

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2019

PUNTO N. 1 O.d.G. – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Sono le 8:37, iniziamo la seduta del Consiglio comunale.

Do la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO

(Procede all'appello nominale).

PRESIDENTE

14 presenti, diamo inizio alla seduta.

Iniziamo con le comunicazioni, lascio la parola al Sindaco.

SINDACO

Buonasera.

La prima comunicazione riguarda la 235^a fiera di Santa Caterina. Una fiera tutta in salita; non solo i giorni della fiera, ma tutta la settimana con la pioggia e il brutto tempo. Siamo stati fortunati che a metà settimana abbiamo avuto quella pausa di un giorno e mezzo sennò c'era il rischio anche di fare la fiera senza luminarie. Perché, se non avevamo questa finestra, non era possibile neanche mettere le luminarie.

Questo cosa ha comportato? La difficoltà di fare arrivare le persone; le attrezzature che erano necessarie e quindi dover disdire all'ultimo minuto quello che era contenuto nel programma della fiera.

Nonostante questo abbiamo avuto dei momenti belli, partendo dal concerto degli MM23. Un concerto per raccogliere fondi. L'anno dei 500 anni della morte di Leonardo ha avuto un suo ricordo ironico in Sala Argentia. Così come il tema della non violenza con l'Associazione Io Mondo.

Poi abbiamo avuto modo di apprezzare le nostre scuole di ballo. E, con grande sorpresa anche, due coppie di disabili che ci hanno fatto vedere che si può anche ballare anche se sei seduto su una carrozzina.

La manifestazione canora 'Scanterina', che ha dato la possibilità a dieci giovani di potersi esibire con coraggio ma con padronanza del palco che ha sorpreso un po' tutti, quindi che ha permesso di rendere davvero entusiasmante anche questo appuntamento. E via, via, tutta la giornata raccontata anche con questa nuova forma Gorgo-radio che ha permesso di essere, per chi voleva, sempre informati su quello che accadeva in fiera.

Ahimè, purtroppo, come avete visto, abbiamo avuto nella notte tra sabato e domenica un episodio, non è di teppismo, ma di

una provocazione che ha riguardato alcune parti della fiera che durante la notte erano incustodite. Quella che vedete è la tenda presente in Piazza della Repubblica dove si sono esibiti alcuni gruppi durante il week-end, che è stata vandalizzata, è stato rotto un tavolo, è stata imbrattata. Poi vedete anche altri spazi lì vicino, sono andati a prendere del materiale in alcuni stand e hanno imbrattato una parte del muro di Palazzo Pirola.

Ecco, però quello che ha sorpreso e che ha fatto tutto riflettere, che se fosse stato un semplice atto di vandalismo nessuno avrebbe pensato di firmarsi questa firma G.A. domina. È quello che in questo momento le Forze, i Carabinieri, le altre Forze, stanno cercando di capire a chi si riferisce questa sigla riportata più volte. Quindi era come una sorta di firma per dire questo è il mio territorio e qui comando io e stabilisco io le regole.

Questo, vedete, ecco durante già la serata e lunedì mattina alcuni volontari e anche alcuni Consiglieri si sono svegliati di buonora e hanno ripulito tutta la facciata che è stata restituita nella sua bellezza togliendo tutti questi segni di oltraggio che erano presenti.

Nella mattinata di sabato è stata inaugurata la nuova ala dell'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi. Un impegno molto costoso, si è superato i tre milioni di Euro, che però permettono al nostro Istituto Vergani e Bassi di poter competere con un rapporto ospiti-costi efficace.

La struttura è una struttura, per chi era presente è stata descritta dall'arch. Sirtori, molto performante nella sua struttura, tutta in acciaio con delle soluzioni che favoriscono anche lo sguardo della persona anziana su quello che avviene al di fuori della città. Vedete che c'è una grande porta vetro che si affaccia su un piccolo balconcino, un piccolo corridoio, quindi permette alla persona anziana di vedere quello che accade nella città.

Tutte le strutture sono nuove e permettono un facile controllo e anche facilitano la permanenza dell'ospite su questi letti e queste stanze.

Ricordo, sabato 30 novembre alle ore 10:30, l'appuntamento che abbiamo al Cimitero storico dove andremo a conferire l'onoranza a tre nostri concittadini. Vedete, la Commissione si è riunita lunedì 18, e tra più di 24 segnalazioni si è pensato che queste figure fossero le più importanti da ricordare quest'anno.

Un sacerdote che molti di noi conoscono, don Francesco Ciceri, che rimase qui in Gorgonzola per quasi 15 anni e ancora oggi la città vive di alcune sue intuizioni.

Walter Guzzi, il primo uomo dello sport che andiamo a inserire nel famedio, fondatore di questa società di ciclismo amatoriale. Ma non solo di ciclismo, era una persona appassionata di sport e intorno anni Settanta/Ottanta permise anche a molti gorgonzolesi di raggiungere le piste da sci, quindi di praticare questo sport. Particolarmente interessante era la sua attenzione per i più giovani.

L'ultima, è anche una donna, Alessandra Pozzi. Molti di noi l'hanno conosciuta, più di 30 anni, quasi 35 impiegata nel nostro Patronato ACLI di Gorgonzola, ha permesso a molte persone di

poter ricevere la pensione e di superare alcuni ostacoli di tipo burocratico che creano sempre problemi e difficoltà. Ancora oggi le persone che frequentano il Patronato ACLI ricordano e apprezzano questa nostra donna.

Chi frequenta la Metropolitana in questi giorni si è accorto che è partita questa nuova campagna. È una campagna che ATM ha avviato per il miglioramento della linea MM2. Una linea che ha più di 50 anni.

Per quanto riguarda questo intervento si va a dare corso a quel finanziamento di 7 milioni di Euro, di cui 5 finanziati attraverso il Ministero delle Infrastrutture, 1 milione dal Comune di Milano e 1 milione per i Comuni interessati, circa 200.000 Euro per il Comune di Gorgonzola. In più, il Comune di Gorgonzola ha un successivo intervento che andrà a riguardare alcune opere di risanamento della nostra Stazione MM2 di Gorgonzola. Ci sarà il rifacimento delle banchine, ci sarà un rifacimento della pensilina di copertura che tutti vediamo in questo momento con dei segni per verificare il suo stato di degrado. E tutto un rifacimento per quanto riguarda le strutture dell'antincendio.

Il processo di rinnovamento riguarda anche un nuovo sistema di circolazione dei treni che permetterà di passare dai 150/120 secondi a 90 secondi di passaggio tra un treno e l'altro. E anche un implemento con 12 nuovi treni che passeranno da 47 a 54 se ricordo bene. Tutto questo permette di poter anche far fronte alle nuove richieste di passeggeri. Si stima che anche qui si passerà dai 40.000 passeggeri trasportati ai 52.000 passeggeri trasportati ogni giorno.

Nel processo di rinnovamento, e anche questo non è da poco per chi utilizza questo mezzo per raggiungere il posto di lavoro, l'età media dei treni nel 2020 passerà dagli attuali 10 anni a 5 anni. Quindi vuol dire che viaggeremo su treni sicuramente più nuovi e più performanti.

Qui vedete una piantina dell'intervento. Ci sarà un intervento per il lato Nord con l'introduzione di una nuova banchina con dei tornelli che si affaccia sul parcheggio, quello lato Pessano. Questo permetterà di raggiungere direttamente la banchina della metropolitana e quindi accedere direttamente ai treni senza dover passare con questa passerella che passa sopra i binari del tram.

In entrambi i lati verranno posizionati due nuovi ascensori che permetteranno, a persone che hanno una forma di disabilità oppure una mamma con un passeggino, una persona con una borsa pesante, di poter raggiungere il treno.

Sul lato invece Piazzale Europa verranno realizzate anche delle rampe, su questo lato est, che permetteranno di raggiungere direttamente la stazione, il piano della stazione, quindi attraverso questi due ascensori accedere alla metropolitana.

Il tempo indicato: aprile 2021 il tempo di completamento. Probabilmente Gorgonzola vedrà concludere molto prima rispetto a questi tempi. Questo è il tempo massimo che riguarda tutta la linea MM2.

L'ultima comunicazione riguarda un atto che è Accaduto oggi.

Oggi ho depositato un atto di querela ahimè, è la prima volta che mi capita in questi 7 anni, verso il Circolo Giorgio Almirante, Circolo di Gorgonzola, e delle persone che verranno ritenute responsabili, a seguito di quanto dichiarato su un articolo sulla situazione che riguarda la Scuola primaria Mulino Vecchio.

Personalmente ho sempre sostenuto, l'ho detto anche qui molte volte, che il confronto politico deve essere sempre appassionato, magari qualche volta in questa nostra passione andiamo un po' oltre rispetto a quelli che sono i canali corretti, però si deve fondare su argomentazioni vere.

Già sapete che in passato ho preso posizione su alcune false notizie che creano disinformazione, ma soprattutto allarmano i nostri cittadini. Credo appunto che non sia corretto questo atteggiamento, che sia auspicabile un diritto di critica e anche una libertà di pensiero, ma non la diffamazione.

È un diritto credo di tutti informare, anche attraverso i mezzi della stampa, di essere informato ma è necessario che in quello che si dice ci siano degli elementi di verità.

Mi dispiace di questo atto in cui sono stato costretto, che ha offeso la nostra città, che ha offeso alcune persone che si sono rese disponibili a lavorare all'interno della Commissione Mensa, alcuni servizi che forniscono il cibo ai nostri bambini e altri servizi che vanno a controllare la qualità del nostro cibo. Credo che sia un atto dovuto, anche qui per andare a indicare quello che deve essere uno stile e indicare anche una linea che non deve essere oltrepassata perché questo va a danno di tutti.

Grazie.

PRESIDENTE

Due comunicazioni da parte mia.

La prima riguarda il fatto che, come da input della conferenza dei capigruppo di all'incirca questa estate, sono state predisposte dagli uffici due fogli, diciamo un compendio delle norme che riguardano quello che può fare il pubblico, il comportamento che deve tenere il pubblico durante la seduta del Consiglio comunale.

A beneficio di chi non le avesse viste, sono affisse alla porta in fondo e riguardano appunto il comportamento del pubblico e alcune note specifiche, alcuni estratti da quello che è il regolamento per le riprese audio/video all'interno della sala del Consiglio.

La seconda appunto rimane in tema perché riguarda gli adeguamenti del sistema audio/video del Consiglio comunale, ma su quello poi il Consigliere Fracassi, appena rientra, aggiornerà in prima persona in virtù della delega che gli è stata conferita.

Dai gruppi consiliari? Gasparini, Saglibene, Baldi, Pedercini, Sofia. Prego.

CONSIGLIERE GASPARINI PATRIZIA

Volevo semplicemente dare un'informazione in merito a degli incontri organizzati dal Comune per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Prima di tutto volevamo ringraziare il Saugella Team Vero Volley di Monza, che oggi ha organizzato un allenamento a porte aperte. È una squadra di pallavolo a uno femminile. Li ringraziamo per la disponibilità.

Il prossimo incontro è venerdì 29, alle 21 in sala consiliare e c'è un incontro che si chiama 'Voci di donne'. Sono testimonianze e dialogo con donne vittime di violenza.

Sabato 30, invece, alle 11:45 in Piazza San Francesco verrà inaugurata la panchina rossa. Sulla panchina verrà messa una targa con la scritta: 'per la violenza non c'è mai posto' e il numero verde 1522, il numero che smista poi le chiamate in caso di emergenza.

Il progetto della panchina rossa nasce con l'intenzione proprio di dare risalto a questi esenti esecrabili contro le donne. E, diversamente alle mostre che sono limitate nel tempo, sono temporanee, questa rimane presente nella nostra comunità quindi come monito per la difesa dei diritti delle donne e contro il femminicidio.

Mi piacerebbe, ci piacerebbe, che a questi eventi partecipassero anche molti uomini perché la violenza sulle donne è un problema degli uomini.

PRESIDENTE

Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Io vado sulle comunicazioni del Sindaco iniziando dallo svolgimento della fiera.

Credo che, al di là di quello che siano state le condizioni atmosferiche, la fiera stia perdendo qualcosa. Lo dico anche da membro del comitato ente fiera. La fiera sta perdendo qualcosa. Non lo dico solo per mia analisi personale anche di quello che ho potuto vivere come membro dell'ente fiera, ma lo dico anche per le diverse lamentele ricevute dai cittadini di Gorgonzola che mi hanno fermato personalmente per dirmi che così non va, che la fiera è troppo dispersiva. Ma non hanno fermato solo me, anche il Consigliere Gironi. E lo stesso tipo di lamentele ha ricevuto il Consigliere Gironi.

Noi speriamo che si possa ripensare la fiera. Noi crediamo che la fiera debba essere ripensata.

Gli eventi sono stati tanti. Sono stati tanti, molti sono saltati, però poteva essere previsto questo tipo di problematica. Si potevano organizzare maggiori eventi al coperto. Anche lo spazio dedicato alle Associazioni in Piazza Repubblica non è uno spazio adatto. Io mi sono trovato ad aiutare quest'anno, visto e considerato che una delle manifestazioni di cui solitamente mi sono occupato io è saltata, una delle Associazioni in Piazza Repubblica. Siamo rimasti, dopo le 9, da soli con Palazzo Pirola

chiuso. Palazzo Pirola doveva essere messo a disposizione delle Associazioni per poter introdurre, se non mi sbaglio, accessori e suppellettili o per poter usufruire anche semplicemente dei bagni. Siamo rimasti al buio, perché la Piazza è buia. Quindi prego questa Amministrazione di voler provvedere ad una illuminazione di tipo diverso perché è veramente cupa la sera. E, come abbiamo potuto verificare, anche grazie a questa struttura di illuminazione della piazza, si verificano quel tipo di disagi che noi come Lega denunciavamo da diverso tempo.

Abbiamo iniziato a luglio, a luglio ad inizio del suo secondo mandato, a denunciare gli eventi che accadono regolarmente a Gorgonzola. E abbiamo, con spirito critico e con spirito protettivo nei riguardi della comunità, detto che non è una critica e un attacco, ma è un volervi coinvolgere nella protezione del nostro territorio e di poter far sì che il nostro territorio rimanga un territorio pulito, un territorio rispettabile, una cittadina dove si possa vivere tranquillamente.

Le persone di Piazza Repubblica, i cittadini che abitano nei pressi di Piazza Repubblica, i cittadini che abitano nei pressi di Piazza De Gasperi, i cittadini che abitano nei pressi di Piazzale Europa, i cittadini che abitano a Villa Pompea, i cittadini che abitano nei pressi del Lidl, zona Lidl, sono tutti cittadini che soffrono di questi disagi.

Abbiamo presentato un'interpellanza, speriamo di poterla discutere, in cui preventivamente parlavamo anche di Piazza Repubblica perché riceviamo delle lamentele e delle segnalazioni.

Anche sul fattore della metropolitana. Siamo contenti degli investimenti sulla metropolitana, ma non dimentichiamoci di Frescobaldi.

Questa Amministrazione, oltre quello che è stata la nostra mozione condivisa, si deve fare portatrice nei confronti di ATM di un messaggio di modernizzazione del deposito. Dobbiamo cercare di convincere ATM a spendere risorse affinché il deposito venga modernizzato e che non sia più causa di disagi per i cittadini di Frescobaldi.

Lei parlava del Famedio. Felicissimo, Mauro Gironi è all'interno del comitato per il Famedio, per le nomine, sono felicissimo, però io penso a Via Ticino. Io penso al Cimitero nuovo. Quando parliamo di defunti io penso al Cimitero nuovo, alle condizioni del Cimitero nuovo.

L'avevo già detto in passato in questo Consiglio, è una questione di dignità e di rispetto nei riguardi dei morti che possano riposare in pace. Perché, già la vita è dura e ci mette davanti a delle prove veramente difficili. Ma, almeno da morti, stare in pace. Le persone che vengono a piangerci che ci piangano per il ricordo di quello che sono state in vita le persone defunte e non per le condizioni in cui le abbiamo messe. Perché il problema di fondo è quello, le condizioni in cui.

Io non sono qui a discutere quanto costava prima, quanto costa oggi, quanto costerà domani. La dignità non ha prezzo.

Poi volevo darvi una comunicazione fuori dalle sue comunicazioni.

Mi dicono che in zona Ippocampo, la nuova rotonda in zona Ippocampo, mi dicono che già ci sono stati degli incidenti forse per via di alcuni lavori da ultimare. Vi pregherei anche lì di...

esatto, lo so, dipende anche dal tempo e dalle condizioni meteorologiche, però vi pregherei di farvi promotori di una accelerazione nei tempi di Ci siamo capiti.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE WALTER BALDI

Innanzitutto io non capisco perché da qualche tempo a questa parte si fanno i Consigli mercoledì e non lunedì. È una questione di tradizione, ma è anche una questione a mio avviso di dare la possibilità alla stampa locale di poi informare la cittadinanza di quello che è successo nel Consiglio comunale.

Sapete benissimo che se fate il Consigli mercoledì, il settimanale Radar... non 'è che io voglio, cioè io ho avuto anche da dire con Radar e non voglio difendere, ma è l'unica possibilità che ha la cittadinanza di Gorgonzola per leggere in tempo reale quello che succede in Consiglio. E ormai quello che succede in Consiglio è l'unico scenario di vita politica gorgonzolese... beh sì, non fare quella faccia Sindaco. Perché se mi dici che succede qualcosa ancora nei partiti piuttosto che non so dove, allora posso essere d'accordo con te. Però ecco, io trovo che non abbia nessun senso di farlo di mercoledì caro Presidente. Tanto più se poi scegli il mercoledì in cui gioca l'Inter in Champion, capisci che nessuno ti risparmia un'altra mozione di sfiducia se continui di questo passo.

Quindi direi che, in nome della tanto decantata informazione, trasparenza ecc. di cui tanto appunto siete paladini a parole, ti prego rimetti il Consiglio di lunedì, che è il giorno abituale da generazioni e generazioni di Consigli in cui avviene questo atto, questo rito pubblico.

Per il discorso della fiera vorrei anch'io dire la mia.

La fiera secondo me quest'anno è stata azzoppata ovviamente, soprattutto dalle condizioni climatiche. Dalle condizioni climatiche pessime ovviamente. Abbiamo avuto una settimana, sabato c'era il diluvio e domenica quasi. Bisognerebbe avere il coraggio di fare una cosa secondo me, cambiare la data della fiera. Cambiare la data della fiera. Cioè, il giorno di Santa Caterina potrebbe rimanere un giorno simbolico in cui si festeggia Santa Caterina con un evento così, appunto simbolico, mi piace il concetto. E fare la fiera in una stagione dove il tempo, il fatto che le giornate siano più lunghe e la gente possa uscire piuttosto che, permettano di ottenere dei risultati dal grande sforzo che si fa ogni volta per organizzare una fiera. Perché, organizzare la nostra fiera ha un grande costo economico, di ore di lavoro, di impegno, di occupazione di quelli che sono anche i volontari piuttosto che la macchina comunale. E io immagino di vedere tutte queste manifestazioni che ha citato il Sindaco, a cui ho partecipato anch'io, dalla gara di ballo dove ha ballato anche mia figlia che mi ha emozionato, fino poi al teatro dedicato a Leonardo che è stato fatto con grande ironia e intelligenza, immagino queste manifestazioni concentrate in un altro periodo dell'anno. Avremmo

avuto, forse, due volte, tre volte, quattro volte ritorno dal punto di vista di partecipazione del pubblico piuttosto che di soddisfazione dei cittadini.

Pensateci, potrebbe essere un'idea.

Sul discorso invece della querela. Adesso, a me piacerebbe conoscere le motivazioni di questa querela e mi piacerebbe appunto che il Sindaco magari le portasse a conoscenza del Consiglio. Stasera comunque spero si arrivi a parlare di questo problema. Però, mi sembra francamente fuori luogo, in valore assoluto perché... almeno, se il riferimento è a quanto apparso sulla stampa locale, la lettera appunto firmata, non mi ricordo neanche se dal Circolo piuttosto che da un rappresentante del Circolo, non seguo i social quindi non so cosa sia successo sui social, ma neanche in valore relativo alle tante... posso usare il concetto minchiate che ho sentito in questi anni quando si parla di politica, quando si parla di falsità, quando si parla di fake news piuttosto che quando si parla.. ne ho sentite molto, molto peggio, politiche e personali. E tutti noi, lo sai Sindaco che abbiamo ricoperto, tu lo stai facendo, un ruolo pubblico, insomma siamo stati pesantemente offesi, infangati piuttosto che coperti di menzogne da imbecilli vari in giro per la città di Gorgonzola e in provincia, provincia di Gorgonzola - no, non provincia di Milano, provincia di Gorgonzola - che penso che lo strumento della querela avremmo, perché mi ci metto anch'io ovviamente in materia, dovuto, dovuto o potuto, ma più dovuto forse, usare tante altre volte che non sia questa. Dove a me sembra, e mi piacerebbe veramente che stasera si arrivasse a parlare di questo problema, che semplicemente un gruppo politico, e forse qua sta la falla, che non è in maggioranza ma che è all'opposizione, per primo si è occupato di un problema vero! Non di un problema finto, non si è inventato un problema, è un problema che è stato sollevato da cittadini di destra e di sinistra, da insegnanti di destra e di sinistra, e semplicemente ha portato all'attenzione dei cittadini questo problema.

Quindi, per carità è, ognuno è liberissimo di fare tutte le querele chi vuole a chi vuole, però, francamente mi sembra veramente molto, molto fuori luogo, in questo momento e per questa situazione, l'utilizzo della querela in una situazione del genere. Cosa che, invece, giustamente magari avremmo dovuto o potuto, e anche tu, fare in tutt'altra circostanza. E magari ci toccherà anche in seguito di farlo.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente.

Non ho capito se qualcuno ha fatto presente che abbiamo i consueti problemi con audio, video, cioè questa cosa che credo che il Consigliere Fracassi abbia fatto un tentativo di.. no, anzi, che abbia probabilmente risolto nel prossimo immediato futuro, però è veramente, veramente, veramente imbarazzante. Non è possibile

che ogni Consiglio comunale ci siano problemi. Ci sono anche Consiglieri che sono a casa ammalati, che appunto o sentono l'audio o non vedono il video, prima non facevano né l'uno né l'altro. Va beh, speriamo che si risolva, dopo una vita, tutta questa situazione veramente patetica.

Avevo chiesto, Presidente, la cortesia a lei, ma in generale insomma, di non fare Consiglio per una mia assenza programmata. La cosa naturalmente è stata disattesa. Io credo che essere al governo non sia esercitare il potere e giocare a fare i più forti. Io penso che essere al potere voglia dire accogliere le opinioni di tutti.

Il sottoscritto che parla rappresenta una forza politica importante, noi abbiamo preso più voti del Partito Democratico in questa città. Io credo che abbia dignità anche chi prende 5 voti. Ma, se uno vale uno, chi prende 5 vale più di chi vale 1, quindi abbiamo perso, siamo in minoranza, ma abbiamo dignità e diritto e credo che privare il capogruppo che chiede la cortesia di non organizzare un Consiglio comunale quando è assente, e glielo si fa proprio quando è assente, senza nessun punto urgente, scadenze di bilancio o altro visto che così era, io l'ho trovata veramente una mancanza di stile verso la persona, ma anche di stile verso la forza politica che rappresentiamo.

Faccio anche presente, non l'ho mai detto ma credo sia il momento di dirlo, che non sono una persona che è qui con 2 voti dei cittadini di Gorgonzola. Sono 4 elezioni che credo di prendere qualche preferenza, evidentemente tra i tanti difetti c'è qualche merito, io credo che nei confronti di questa mia attività politica, fosse anche solo di questa, avrei meritato un atteggiamento diverso da parte di voi che esercitate il potere. Voi, Presidente del Consiglio, evidentemente voi maggioranza.

In questo contesto va la richiesta, anzi la decisione di fare il Consiglio comunale mercoledì. Allora, si parla tanto di condivisione, la condivisione chiaramente è una cosa che va ricercata, va voluta, ma il mercoledì non si è mai fatto. Se si sceglie di fare mercoledì, allora noi proponiamo sabato sera, che ci va benissimo, tanto abbiamo finito di perdere tempo in giro il sabato sera. Io ritengo che sia sempre stato lunedì da vent'anni, ci sono una serie di motivazioni che non sono solo quelle di Radar, se si cambia il giorno almeno facciamo un mini incontro e sondaggio tra di noi e vediamo quale può essere la giornata migliore. Anche questo è segno di rispetto.

Noi, della fiera parleremo dopo. Dopo, non dopo nelle comunicazioni, dopo all'interno della discussione del Consiglio comunale.

Non abbiamo grande attenzione del Famedio rispetto, il Sindaco lo sa. Lei, Sindaco, sa che noi questa attenzione al Famedio non l'abbiamo mai avuta perché abbiamo sempre espresso qualche perplessità rispetto alla struttura.

Non entriamo nel merito dei nomi scritti in questa parete, ma possiamo dire chi non c'è. Non c'è il Maresciallo Cecoro. Noi non abbiamo chiesto che ci fosse il Maresciallo Cecoro (Segue intervento fuori microfono) no, né lo segnalo Sindaco proprio per quella premessa che ti ho detto, che non ho grande interesse che compaia lì il nome. Ma perché parlo del Maresciallo Cecoro?

Il Maresciallo Cecoro ha seguito due interpellanze del nostro gruppo in questi anni, ma soprattutto una mozione, che ormai è datata, approvata all'unanimità dal Consiglio comunale. Mozione, qui dentro qualcuno l'ha votata, una mozione che impegnava l'Amministrazione comunale a intitolare una Via a questa persona, che è deceduta ormai 11 anni 1 mese e 1 giorno fa. E a questa persona che a Gorgonzola in 25 anni di attività ha veramente fatto molto. Non abbiamo mai forzato la mano perché abbiamo sempre avuto tutta una serie di spiegazioni rispetto a trovare la via corretta, il modo corretto. Sì Signori, però, adesso io credo che la famiglia, il Consiglio comunale che ha votato all'unanimità, chieda un minimo di rispetto, rispetto a questa cosa.

Lo dico in tema di comunicazioni, non faccio l'ennesima interpellanza perché mi sentirei umiliato nel fare la terza. Anche perché seguita a una votazione unanime di una mozione votata dal Consiglio comunale. Per cui credo sia anche illegale non portarla a compimento.

Concludo col discorso delle false notizie come le definisce il Sindaco.

Io chiedo scusa, ma non ricordo la lettera che ha portato alla querela. Vorrei capire, Sindaco, se la querela è sua, o di chi è del Sindaco. Perché la querela deve essere del Sindaco, non è dell'Amministrazione. Se è dell'Amministrazione ve la pagate voi nel caso. Per cui il Sindaco ha querelato, mi sembra di avere capito, chi ha firmato la lettera, il Circolo. Perché non si usano soldi pubblici per fare una querela di parte. Si chiama appunto di parte perché la fa una parte.

Ora, io mi (38:00) totalmente al pensiero del Consigliere Baldi che mi ha preceduto.

Io sono un po' preoccupato e un po' scandalizzato dal fatto che un Sindaco faccia una querela su una cosa che non lo riguarda.

Il tema della mensa, che è un servizio senz'altro erogato dal Comune, ma impone al Comune un obbligo di vigilanza. Cioè il Comune non c'entra niente. Il Comune fa una gara d'appalto, la gara d'appalto è assegnata a un ente terzo il quale eroga il servizio. Delle persone, dei cittadini, segnalano la situazione - vedo che non hanno interesse di sentire quello che io dico e mi dispiace. L'Amministrazione intendo, i Consiglieri sì - erogano un servizio questo soggetto terzo e c'è un controllo su questo soggetto terzo. Si fa una segnalazione, essere così certi che una segnalazione, qualsiasi essa sia, sia falsa lo trovo molto azzardato, molto azzardato, compito dell'Amministrazione è controllare, vigilare, valutare. E, nel caso ci fossero elementi non corretti, informare che si provvederà innanzitutto a vedere che la situazione possa in futuro migliorare.

Quanto segnalato non è falso! non è falso. Mi stupisco del Sindaco che ha all'interno di quella struttura una persona a lui molto cara e che usufruisce di quella struttura.

Allora, logicamente, i bambini che mangiano al primo turno nella mensa hanno un servizio che non è identico ai bambini che mangiano nella stessa mensa al secondo turno. Non c'è bisogno di avere fatto l'Assessore, il Sindaco o il Presidente della Repubblica, per sapere questa cosa. Purtroppo, in quella scuola bisogna fare due turni perché i bambini sono tanti. E chi fa il secondo turno vive uno stato differente rispetto ai bambini che

fanno il primo e molto spesso i piatti sono sporchi, molto spesso le posate sono sporche, molto spesso il cibo servito al secondo turno non è uguale al primo. E tutto questo che io dico è documentato da centinaia di racconti di bambini che sono presenti in quella struttura. Da anni, non da un anno, ma neanche da sei anni e neanche da questa società. Metto dentro Avenas che era anche quella precedente.

Ma qui non c'è.. non è che ogni volta bisogna vedere l'attacco come una questione personale, una mistificazione sempre e comunque. Sono cose provate.

La Commissione mensa, quando io andavo come Assessore io non ho mai trovato nulla di sbagliato. Il mio tavolo era perfetto e pulito. Il mio cibo caldo e servito abbondante. E, grazie al cielo!

Io trovo scandaloso, Sindaco, che a te non interessi nulla di ciò che dica io o che ti permetta di commentare ciò che dico io senza ascoltarmi. Io lo trovo veramente offensivo. Tu puoi fare... lei Sindaco anzi, può fare assolutamente quello che vuole, però io non lo trovo rispettoso. Visto che qui parliamo di rispetto delle regole tutte le volte, mi sembra che il Sindaco

PRESIDENTE

Dopo, dopo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente. Perché poi si fa fatica a seguire il discorso.

Ho finito, grazie.

PRESIDENTE

Sofia e Fracassi.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

Grazie Presidente

Anche se non è qui presente l'Assessore Basile, volevo ringraziare a nome del Partito Democratico il progetto che sta portando avanti con gli uffici e in particolar modo con Silvia Crippa.

Volevo ricordare la serata del 18 novembre che si è tenuta a Palazzo Pirola con 'Gorgonzola partecipa' la tua idea per la città dove si sono presentate all'incirca 20 Associazioni e anche cittadini di Gorgonzola dove hanno proposto delle idee per la nostra città. Questo significa che comunque l'Amministrazione comunale di Gorgonzola e gli uffici sono molto attenti a quelle che sono le esigenze di tutte le Associazioni e dei cittadini che vogliono comunque dare in parte il loro contributo.

Quindi volevo dire, a nome del Partito Democratico, un grazie rispetto a quello che si sta facendo.

PRESIDENTE

Consigliere Fracassi.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Prima, una comunicazione riguardante il tema della sicurezza, che ha sollevato anche il Consigliere Saglibene.

Io penso che bisogna chiamare le cose veramente con il loro nome diciamo, rispetto a quello che è successo nella serata di sabato.

Questi sono atti di vandalismo, di gesti di inciviltà e di mancanza di educazione che principalmente, adesso ovviamente non abbiamo ancora fatto le indagini, però principalmente, spesso, a Gorgonzola hanno riguardato ragazzi giovani che comunque mancano di rispetto nei confronti sia dei cittadini che abitano nelle zone nelle quali questi ragazzi si trovano, sia nei confronti della città in cui vivono.

Questo non è un problema solo di Gorgonzola. È un problema che riguarda tutte le città, tutti i paesi che stanno attorno a Gorgonzola, con Giunte di Centro, di Destra o di Sinistra. Quindi è sicuramente un problema complesso da affrontare.

Quello che mi viene da dire è che comunque qualcosa stiamo facendo penso. Abbiamo attivato i gruppi di controllo di vicinato; abbiamo fatto degli incontri con gli abitanti dei quartieri, con le Forze dell'ordine per cercare di capire come fare ad attivare delle soluzioni a questo sistema. Prevediamo l'assunzione, abbiamo già previsto l'assunzione di nuove Forze dell'Ordine, abbiamo attivato anche il terzo turno serale per alcuni mesi durante l'estate. Alcune cose sono state fatte, possiamo farne certamente di più. Io credo che su questa cosa però il Consiglio comunale debba lavorare in maniera, anche da parte della minoranza, propositiva.

Quindi, in maniera costruttiva fare delle proposte che poi possono essere portate... quella dell'illuminazione mi sembra assolutamente un punto sul quale abbiamo già iniziato a riflettere e mi sembra un ottimo suggerimento, sul quale però se possiamo effettivamente trovare delle soluzioni ad un problema complesso.

Una delle idee che vorremmo proporre è di portare questo tema all'interno delle scuole medie. Perché, soprattutto i ragazzi dalla terza media iniziano un percorso diciamo di affacciamento verso l'adolescenza che, se non seguito magari in maniera corretta, può poi portare a dei fenomeni di mancanza di educazione nei confronti del bene comune.

Questo è soltanto per dire che credo che siano già state fatte delle cose, possiamo farne di più sicuramente, abbiamo anche i sistemi di targhe con la lettura delle targhe automatica all'ingresso di tutti i varchi del paese. Abbiamo bisogno, penso da questo punto di vista, di una grande collaborazione da parte di tutti, ecco.

La seconda comunicazione riguarda invece il tema dello streaming. Stasera, per ironia della sorte, il vecchio sistema sembra che, consapevole del fatto che sta per essere spento, ha deciso di funzionare o solo in audio o solo in video. Abbiamo scelto di tenere almeno l'audio che il video offriva meno spunti rispetto all'audio.

Come vedete, abbiamo già installato le telecamere nuove, che ci sono. Abbiamo migliorato, spero anche in sala, la ricezione dell'audio all'interno dell'aula consiliare. Per il prossimo Consiglio, faremo probabilmente, cioè mi auguro se non ci sono problemi, faremo la diretta su YouTube e in parallelo sul vecchio sistema, poi definitivamente spegneremo il vecchio sistema. Però ci tenevo ad aggiornare il Consiglio su questo tema che, condivido, è un tema importante.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono risposte rispetto agli argomenti sollecitati? Okay.

Solamente rispetto a quanto detto dal Consigliere Baldi e dal Consigliere Pedercini sulla data del Consiglio comunale.

La data di oggi è motivata principalmente dagli incastri necessari rispetto al punto 12 dell'Ordine del Giorno, ovvero l'assestamento alla variazione di bilancio. Con lunedì gli uffici chiusi e in mezzo il lavoro dei revisori, diciamo che si è dovuto necessariamente evitare la data del lunedì.

Non nell'ultima, nella precedente riunione dei capigruppo, si è discusso anche del tema della data. Se il mercoledì è un giorno che crea problemi, nel senso valutiamolo tutti insieme. Compatibilmente con le disponibilità di tutti cerchiamo la soluzione migliore, su questo nessun problema. Anche al sabato sera insomma condivido così... le serate, il tema delle serate non è più quello dei 16 anni ecco.

Procediamo con l'Ordine del Giorno.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2019

PUNTO N. 2 O.d.G. – INTERPELLANZA AD OGGETTO: SITUAZIONE CIMITERO VIA TICINO E ASSEGNAZIONE TOMBE E LOCULI

PRESIDENTE

Punto 2 all'Ordine del Giorno, Consigliere Pedercini, situazione cimitero Via Ticino – assegnazione loculi e tombe

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente.

Il sottoscritto,

considerato che ormai il nuovo cimitero di Via Ticino, oltre a essere sempre meno nuovo, manifesta una perdurante poca cura e attenzione;

considerato che esistono problemi tecnici superabili quasi solo col buon senso e non con enormi investimenti;

considerato che salme di tanti concittadini stanno comunque trovando sepoltura e riposo in questa struttura;

visto che esiste un regolamento cimiteriale deliberato da poco dal Consiglio comunale e alla luce del fatto che allo scrivente risulta che l'Amministrazione comunale abbia proibito a una famiglia gorgonzolese l'acquisto, per una triste ma inevitabile prospettiva futura, di un loculo adiacente a quello già acquistato per la scomparsa di uno dei due coniugi anziani;

interpella il Sindaco e l'Assessore competente in materia per sapere quanto segue e che riassumiamo per comodità in un'unica interpellanza:

1. corrisponde al vero quanto risulta allo scrivente circa l'abuso perpetrato verso una famiglia di concittadini? (il non rispetto di un regolamento rappresenta qualcosa di illecito. Ma, se vogliamo, potremmo definire quanto avvenuto quantomeno una scorrettezza);
2. si ritiene che il cimitero di Via Ticino, al netto di ogni retropensiero, versi in una condizione dignitosa ancor più considerato cosa rappresenti quel luogo, peraltro santo per molte persone?
3. è controllato/monitorato da qualcuno il surriscaldamento dei loculi e di riflesso delle bare e delle salme ivi contenute?

In attesa di una risposta, grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Castelli. Prego Assessore

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Questa interpellanza richiede una risposta a due livelli. Nel senso che, da un lato c'è questa situazione che si è venuta a creare per dei cittadini sull'acquisto di loculi, sulla quale io poi passo la parola alla Vice Sindaco che ha seguito direttamente la questione.

Io posso dire che non c'è una delibera comunale che vieta l'acquisizione del loculo. Per cui in questa situazione si è verificato un errore da parte degli uffici comunali. Errore che non si deve ripresentare nel momento in cui non c'è un divieto in questo senso.

La motivazione, che poi appunto dettaglierà meglio il Vice Sindaco, si è ingenerata a seguito di una situazione, prevedibile in quel momento, di verifica della disponibilità dei loculi in considerazione della programmazione e delle tempistiche di adeguamento del nuovo cimitero e della situazione del cimitero esistente. Per cui, in questa situazione gli uffici hanno avuto questa situazione poco chiara in cui hanno compiuto questo errore.

Per cui diciamo che in realtà stiamo affrontando il problema a due livelli. Nel senso che, da un lato ci stiamo dedicando ad un controllo e ad un recupero di loculi nel cimitero esistente. Un'operazione di recupero che verrà perfezionata a partire dal mese di gennaio, nel senso che stiamo facendo delle verifiche di possibilità di recupero.

In più abbiamo, sulla base del controllo dei dati di questo ultimo anno di necessità di loculi determinato sia dal trend di necessità, quindi di decessi, poi dalle attuali consuetudini che vedono una prevalenza di cremazione rispetto ad altri sistemi che quindi riducono la necessità di numero di loculi disponibili.

Sulla base di questi controlli si è visto che saremo in grado di fare, si è fatto una stima su quanto potremmo recuperare, quanti loculi ci sono ancora a disposizione nel nuovo cimitero e si è visto che saremo in grado di coprire le necessità fino al 2021. di conseguenza quello è lo scenario temporale entro il quale dovremo avere compiuto le opere all'interno del nuovo cimitero.

Al riguardo ci stiamo attenendo al cronoprogramma previsto, voi sapete che nel programma triennale delle opere abbiamo previsto/destinato una spesa di 700.000 Euro per il completamento del primo lotto del nuovo cimitero. Su questo abbiamo steso un cronoprogramma dettagliato che prevede proprio come inizio dei lavori diciamo verso maggio/giugno del 2020 ad arrivare a completare le opere entro un anno da quella data.

Quindi diciamo che, considerando eventuali problematiche, tra giugno e settembre del 2021.

Attualmente abbiamo già provveduto ad indire la gara di incarico della progettazione. La progettazione è stata assegnata. Il contratto con il gruppo di progettazione verrà perfezionato entro la metà di dicembre, ma già oggi ci siamo incontrati con i progettisti per definire il quadro generale e abbiamo già le date di incontro per procedere e stabilito delle date di consegna dei progetti. Progetti definitivi che avranno bisogno poi delle autorizzazioni dei vari enti e si procederà poi con il progetto esecutivo.

Quello che stiamo facendo è quello di procedere appunto con la realizzazione di quanto è previsto per il primo lotto. Nel senso

che avremo – vi elenco- parco interno, la sistemazione del muro, le cappelle di famiglia, il completamento del recinto dei loculi compreso le coperture.

Il Consigliere Pedercini sottolineava l'assenza delle idonee coperture di protezione dei loculi, ma allo stesso tempo anche di protezione di chi si reca al cimitero, quindi una copertura anche a chi sta in prossimità dei loculi, quindi queste sono assolutamente previste nel progetto. Poi ci saranno alcune tombe di famiglia, ma si realizzeranno anche degli elementi che abbiano un valore simbolico. Nel senso che siamo consapevoli che il cimitero, nonostante non possa essere realizzato nella sua interezza, debba essere realizzato in modo da sia avere le funzioni essenziali, ma anche avere quell'aspetto di dignità e di valore simbolico necessario al luogo. Per questo interverremo a vari livelli. Sia a livello di verde con la realizzazione della piazza delle celebrazioni.

Quindi stiamo, con i progettisti, cercando di sottolineare questi aspetti sebbene sia complesso farlo perché il progetto originario era senza dubbio un progetto estremamente artistico e suggestivo, ma mancava di molte attenzioni a livello funzionale che creano numerosissimi problemi nella definizione esecutiva del progetto. Per cui ci stiamo assolutamente impegnando per riuscire a fare il tutto nel migliore dei modi, quindi stiamo procedendo secondo un cronoprogramma preciso e riusciremo a risolvere le problematiche.

Nel frattempo, per quelli che sono piccoli problemi che si presentano, ma che comunque possono creare difficoltà e disagio a chi si reca al cimitero, stiamo controllando la presenza delle dotazioni essenziali, come la questione delle scale piuttosto che situazioni di presenza del guardiano, la questione dei parcheggi. Stiamo cercando di affrontare tutte queste situazioni affinché nel frattempo, nel mentre sia poi conclusa l'opera di questo primo stralcio, i problemi possano essere ridotti.

VICE SINDACO – ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Io faccio soltanto un breve intervento per quanto riguarda soprattutto la prima parte della questione di quel problema che è insorto con un cittadino, del quale peraltro il Consigliere Pedercini aveva già presentato un'interpellanza scritta che poi ha avuto una risposta. E mi permetto di dire, una interpellanza scritta con dei toni che rasentano l'arroganza. Per quanto tu ti voglia sempre porre come la persona più pacata, però quell'interpellanza era veramente arrogante in certe sue frasi. E, siccome le parole hanno un peso quando si usano, anche in questa interpellanza presentata parlare di abuso e di scorrettezza presuppone che nell'idea, sarà un taglio professionale il mio ma l'uso di queste parole presuppongono che chi ha commesso quell'errore, perché di errore si è trattato – e le persone interessate hanno ricevuto le scuse sia degli uffici che le mie – usare queste parole presuppone che sia stato fatto scientemente questa cosa. Così non è stato. Ci tengo a precisare.

Come ha spiegato l'Assessore Castelli eravamo in un momento di difficoltà, siamo in un momento di difficoltà per quanto riguarda gli spazi al cimitero, gli uffici hanno ritenuto di

applicare il regolamento.... Cioè di applicare la decisione che poi avevano preso e trasmesso in prima istanza, non sto tentando di scaricare la responsabilità sugli uffici perché gli uffici stessi hanno per primi risolto la questione e hanno per primi chiesto scusa del disguido che si era verificato.

Quindi credo che la questione si sia risolta. Spiace per quello che è successo, ma le scuse sono state presentate. Poi, accolte o non accolte, di fatto la scusa c'è stata.

Ribadisco, usare certe parole, quindi presupporre in capo a chi quell'errore ha commesso la volontà, il dolo specifico di voler far del male a qualcuno, credo che sia veramente esagerato perché così non è stato.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Ringrazio gli Assessori per le risposte ai punti. Che, almeno per quanto riguarda la prima parte non sono arrivate. Nel senso che è sempre molto piacevole sentire l'architetto quando parla in generale, si esprime sempre molto bene, peraltro ci ha informato ancora sugli sviluppi di questa struttura ed è sempre interessante. E condivido anche l'iter che è stato assunto dall'Amministrazione. Però non ha risposto, Assessore, a nulla di ciò che avevo chiesto io.

Io chiedo se lei considerava quel luogo un luogo dignitoso. Se è dignitosa la situazione quando piove, ma onestamente anche quando non piove. Se rispetto al riscaldamento delle salme è stato comunque fatto uno studio al di là di dire che si faranno, non che sono stati fatti, che si faranno degli investimenti rispetto a questa cosa. Se il parcheggio, l'accessibilità è un'accessibilità corretta. Se il luogo è sufficientemente illuminato. Se le persone possono veramente andare in sicurezza. Se ritenete corretto fare quel parcheggio che di fatto è diventato a servizio della metropolitana, e basterebbe un disco orario non ci vuole un impegno enorme, un'ordinanza e un disco orario, non ci vuole un impegno enorme. Un'ordinanza e un disco orario, non è una cosa complessa. Per esempio, permettendo alle persone anziane, molto spesso, che vanno al cimitero di non dover parcheggiare a 200 metri da dove avrebbero diritto visto che il parcheggio è stato fatto per quello e non per la Metropolitana.

Insomma, quindi non mi è, stato risposto sostanzialmente nulla. Io spero che non mi sia stato risposto perché la risposta è sì, è vero, è un luogo che oggi non è dignitoso, quindi faremo il possibile al più presto. Ovviamente arrivando l'inverno non è il massimo, diciamo che almeno per il cado rispetto a una delle problematiche che abbiamo sottolineato è meglio.

Diciamo che abbiamo capito che non ci avete voluto dire sì, è vero, è un problema e non è dignitoso e proveremo a risolvere per quanto si può risolvere.

Assessore, non do colpa a nessuno, a lei senz'altro no visto che è Assessore da un anno, ma questa situazione onestamente è

indecente da un po'. Ed è indecente, cioè non è che sia necessario metterci molti altri termini.

Per quanto riguarda invece l'osservazione del Vice Sindaco, se la mia lettera è stata letta con arroganza, ed è possibile perché ripensandoci probabilmente ero anche arrabbiato, mi dispiaccio e chiedo scusa anch'io, non è un problema. Tante volte penso di essere anch'io arrogante, non credo che sia la caratteristica comunque del mio essere persona. Poi può capitare che mi sia sentito arrabbiato. Però l'Assessore deve raccontare tutte le cose come stanno. Perché, l'errore dell'ufficio è fuori di dubbio, nessuno ha mai detto e non è evincibile da quanto ho scritto che c'era la volontà di essere colpevoli o di fare l'errore e di penalizzare questa persona.

Mi sono molto arrabbiato perché questa persona casualmente è arrivata a contattare me e non sappiamo quante altre persone potrebbero avere subito lo stesso trattamento. Perché ci sono persone che hanno la fortuna magari di conoscere amici di amici di amici e arrivano al Consigliere comunale, ma altri invece subiscono la scelta. Non credo che il dipendente comunale, che tra l'altro è una persona squisita e bravissima, che l'ha fatto questo lavoro non per un mese, ma forse per quarant'anni, probabilmente era impazzito. Non vorrei che fosse già successo in altre situazioni e noi non ne siamo a conoscenza. E questo sarebbe brutto.

L'Assessore omette di dire un altro passaggio, che è quello che mi ha fatto arrabbiare Vice Sindaco. Che questa persona è venuta a segnalarle la cosa e la sua risposta, a detta di questa persona è stata: eh, se gli uffici hanno detto così hanno ragione loro. E no Vice Sindaco, lei avrebbe dovuto prendere in mano la documentazione come ho fatto io, andare a leggersi il regolamento come ho fatto io, perderci 40 minuti, non fidarmi degli uffici e vedere che avevo ragione io. Quindi Vice Sindaco, dovrebbe dirla tutta la storia, ecco perché mi sono arrabbiato. Perché lei – mi permetta – con superficialità ha detto gli uffici hanno ragione, punto. E questa ha detto, il Vice Sindaco... peraltro sua elettrice, per cui che stima molto più lei di me, anzi me ormai probabilmente per niente, a lei sì, ha detto: se l'ha detto l'Ilaria. Va beh se l'ha detto l'Ilaria, posso andare a controllare se l'ha detto l'Ilaria! E l'Ilaria aveva torto!

Quindi Vice Sindaco, la mia incazzatura, per cui chiedo scusa se nella lettera c'era arroganza, ma nasce da questo. Questo è tutto l'iter completo.

C'è stato un errore, speriamo non capiti più. Perché ricordo, e ho concluso, grazie Presidente, all'interno di quel regolamento quando ne discutemmo in Consiglio comunale uno dei punti di forza era proprio quello di garantire, quando moriva un congiunto, che può essere il figlio – non sia mai – o il marito o la moglie, avere la possibilità di acquistare la tomba a fianco. Con un investimento, che speriamo uno debba ripagare due volte perché vuol dire che nei trent'anni successivi non lo va ad occupare. Ma questo era un diritto che abbiamo inteso lasciare come Consiglio comunale. Ed è un diritto che i nostri concittadini hanno. Grazie.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2019

PUNTO N. 3 O.d.G. – INTERPELLANZA AD OGGETTO: SPOSTAMENTO CANTINE PRIVATE IN STABILE VICOLO SERBELLONI

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini, sempre sua la successiva.
Spostamento cantine private in stabile Vicolo Serbelloni.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente. Questa è una storia un po' assurda.

Il sottoscritto,

considerato che 33, dico 33 anni fa, sono state assegnate delle cantine in uno stabile di Vicolo Serbelloni in modo non corretto rispetto ai dati catastali – correva l'anno 1976;

considerato che a distanza di 33 anni ci si è accorti dell'errore e viene richiesto dagli uffici comunali che sia ripristinata la situazione di legalità con le assegnazioni corrette;

considerato che nello stabile oggetto delle problematiche vivono diverse persone anziane e, visto che questa problematica relativa all'errata assegnazione delle cantine con relativo scambio a posteriori – e direi che posteriori, sono 33 anni – potrebbe essere sistemata con una variazione catastale (almeno al momento in cui si scriveva l'interpellanza, è passato un po' di tempo);

alla luce del fatto che un errore generato dal Comune ricade sui cittadini che, a quanto risulta sono stati anche “minacciati” che se dovesse accadere qualcosa in una cantina di proprietà di un soggetto X, ma da altre tre decenni utilizzata dal soggetto Y, sarà tenuto responsabile il vero proprietario, cioè X, che quindi non ha accesso alla sua cantina, il quale però appunto non ha neppure appunto alla sua proprietà perché non gli è consentito dal “soggetto usurpatore”

interpella il Sindaco e l'Assessore competente in materia per sapere:

1. chi rimborsa chi aveva la cantina più piccola e per 33 anni ha pagato al Comune un importo superiore al dovuto? Usufruendo pertanto di un bene minore alla luce dei fatti;
2. chi paga il trasloco visto che - in qualche caso, assenza di figli o anche solo legittimamente di buona volontà - lo stesso sarà fatto o è stato fatto no in autonomia ma con l'ausilio di terzi;
3. chi obbliga ad effettuare uno scambio di cantina una persona se questa non vuole, manlevando così la responsabilità all'altra parte coinvolta visto che quest'ultima, anche se volesse fare il cambio, potrebbe essere nelle condizioni di

non poterlo fare non potendo di certo sfondare lei la porta della “sua” cantina.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pedercini. Assessore Castelli.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Anche per questa interpellanza la risposta sarà più tecnica da parte mia, poi la Vice Sindaco riferisce in merito a chi ha seguito direttamente la situazione.

Diciamo che, lei Consigliere Pedercini qui ha sottolineato una soglia temporale 33 anni. Evidentemente 33 anni fa noi non c'eravamo nella situazione dell'assegnazione delle case comunali. Quindi partiamo da una situazione di fatto e una situazione in cui è necessario razionalizzare e mettere ordine.

Su questa cosa stiamo facendo molto. Nel senso che stiamo controllando quelli che sono i requisiti degli inquilini delle case comunali. I requisiti, poi nel tempo, quindi la legittimità dell'occupazione. Stiamo controllando le situazioni di morosità cercando di recuperarle, soprattutto le situazioni più gravi. O, nel caso, fare delle comunicazioni in cui invitiamo gli inquilini a rimettersi in regola cercando anche di fare dei piani di rientro. E questo ha dato dei risultati. Li abbiamo presentati anche al Consiglio comunale, dove c'è un rientro mediamente dell'85% di quelle che sono le morosità. Quindi stiamo ottenendo dei risultati. E stiamo anche occupandoci di questo patrimonio facendo le manutenzioni, destinando quindi delle risorse alle manutenzioni.

Proprio recentemente abbiamo destinato, quindi provvederemo poi agli interventi, delle risorse per la sostituzione di caldaie, la sostituzione di portoncini di ingresso, di serramenti e anche per la ristrutturazione di un'unità immobiliare particolarmente ammalorata da situazioni di pesante umidità.

Quindi diciamo che prestiamo estremamente attenzione.

In questo caso, la questione è nata nel momento in cui abbiamo provveduto all'assegnazione di un alloggio a un nuovo inquilino. A quel punto si è verificato, nel momento dell'assegnazione, che la cantina collegata con l'unità immobiliare non era disponibile, era occupata. E questo in Via Serbelloni per l'immobile di Via Serbelloni 1/A.

Pertanto, a quel punto si è provveduto a fare un controllo.

Per quanto riguarda le carte sono perfettamente allineate. Nel senso che, così come risulta da catasto, c'è un'unità immobiliare con la sua cantina. È accaduto che, nel tempo, quando è stata fatta l'assegnazione, in realtà poi gli inquilini abbiano preso possesso di queste cantine accordandosi tra di loro facendo anche degli scambi. Cosa che non è poi stata dichiarata e

regolarizzata. È evidente che anche questa situazione deve essere sistemata.

Pertanto si è provveduto, ma non in modo coercitivo e con quelle problematiche che lei ha illustrato. Nel senso che si è consapevoli che... allora, è vero che non è stata una situazione ingenerata direttamente dal Comune, ma una situazione che si è cristallizzata nel tempo e che praticamente il fatto di ritornare a riallineare la situazione avrebbe comunque comportato un disagio per il trasferimento. Pertanto si è provveduto in questi termini.

È stata inviata una comunicazione il 25 di luglio... anzi, scusi. Diciamo che è stata trasmessa una comunicazione il 25 di luglio ed è stato fatto un primo incontro il 29 luglio scorso con gli inquilini in cui si è presentata la problematica. In quell'occasione sono state consegnate delle planimetrie in cui si vedeva l'allineamento appartamento/cantine.

Poi si è provveduto ad indicare sulle porte delle cantine, perché a volte sono anche degli errori. Nel senso, diciamo che alcuni hanno preso possesso ma anche in buona fede, perché a volte non sono così chiaramente leggibili le planimetrie. Quindi sono state individuate e numerate esattamente le cantine. E, in questo modo, si è provveduto poi a liberare la cantina di pertinenza dell'alloggio n. 20 vista la necessità di assegnazione e di procedere con un'assegnazione lineare e corretta.

Poi, il 9 di ottobre è stato effettuato un secondo incontro con i condomini e il 16 di ottobre si è controllato a che punto erano gli spostamenti. Cioè è stata chiesta collaborazione agli inquilini. Dicendo anche che eventuali difficoltà di trasferimento potevano essere segnalate e gli uffici sarebbero stati disponibili ad aiutare e collaborare. Quindi è stato lasciato tutto il tempo possibile.

Attualmente la situazione è che sono stati fatti i trasferimenti per circa il 60% delle cantine. Verrà fatto un altro controllo. Una sola persona ha chiesto aiuto al Comune per il trasferimento, che è una persona anziana, quindi verrà fatto dal Comune a spese del Comune. Mentre l'unica problematica che è stata riscontrata al momento è che alcune persone che si sono trasferiti hanno depositato nel corridoio alcuni oggetti di cui non hanno più necessità e quindi verranno invitati a sgomberarli.

Nessuno si è lamentato, ha presentato lamentele riguardo questa situazione, perché comunque è una procedura che viene fatta lasciando tutto il tempo possibile anche dichiarando la collaborazione. Però, non possiamo pensare di lasciare le case comunali nella situazione di assenza di regolarità e di controllo come negli anni passati.

VICE SINDACO – ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Io intervengo non perché io e Nadia siamo Cip e Ciop, ma perché anche in questa situazione ho ricevuto la comunicazione di

una persona interessata da questa situazione, alla quale peraltro ho risposto. Ci tenevo a sottolineare questa cosa.

Anche qui ribadisco la questione che le parole hanno un peso. Dire che questa errata, non sappiamo se è un'errata assegnazione, un'errata distribuzione al momento delle case, di questo fatto che l'uso delle cantine non coincide rispetto all'abitazione, dire di chi sia la responsabilità diventa un po' difficile perché bisognerebbe risalire a 33 anni fa. Sta di fatto che ci sono i contratti di locazione ad uso abitativo degli appartamenti nei quali vengono dati i dati catastali dell'abitazione e della cantina di pertinenza.

Quindi, probabilmente, viene da supporre che al momento dell'assegnazione nessuno ha controllato che gli inquilini quando si sono insediati prendessero la cantina giusta rispetto alla casa. Oppure, potrebbe anche essere che avevano individuato la cantina giusta e che si siano detti tra di loro ma guarda, dammi quella lì che è più comoda per me, dammi quell'altra.

Dire che l'errore sia attribuibile a qualcuno credo che non sia effettivamente possibile a distanza di 33 anni. Resta però una cosa. Che le risposte sono state date ai cittadini, è stato dato il tempo di fare i lavori che devono essere fatti. All'unica persona, che peraltro è la persona che mi aveva scritto, che chiedeva la disponibilità di essere aiutata nel trasloco, la disponibilità è stata data. Quando sarà il momento, i dipendenti, gli operai del Comune saranno disponibili a effettuare questa cosa, a effettuare questo trasloco. E questo vale per tutte le famiglie che lo chiederanno in situazioni di questo tipo, per tutte le persone che ci abitano a prescindere dal fatto che abbiano qualcuno o meno che potrebbe aiutarli. Però, visto che non possiamo dire colpa mia, colpa tua, ci veniamo incontro in questo modo.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Sì Vice Sindaco, scrivere errata assegnazione delle cantine non credo che sia un peso delle parole così clamoroso.

Possiamo dire che probabilmente potrebbe esserci una possibilità che non sia un'errata assegnazione delle cantine, ma sia successo qualcosa certamente sì. 33 anni fa eravamo tutti 33 anni meno, con tutte le analisi. O qui non c'era, c'era qualcuno che non c'era neanche, beati loro.

Quindi è chiaro che va bene. Però non è che sono parole così drammatiche che rovinano la discussione e il dibattito questa sera. Ma dov'è che ho scritto minacce! Legga dove qui dentro c'è scritto minacce all'interno di questa interpellanza che io ho letto, è a verbale. Quindi mi fermo un attimo, lei trova le mie minacce poi...

VICE SINDACO – ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Un errore generato dal Comune ricade sui cittadini che a quanto risulta sono stati anche minacciati. Era la tua interpellanza.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Non è minaccia la mia parola. Il cittadino è stato minacciato. Al cittadino è stato detto lei deve posizionare... io naturalmente non sono presente, ma non ero presente io, non era presente neanche lei, nessuno qui era presente. Al cittadino è stato detto: lei entro questa data, dall'ufficio, esiste una lettera al protocollo che probabilmente la Sua Assessora di fianco a sinistra ha benissimo, c'è scritto: entro questa data voi dovete ritornare con lo scambio di cantine secondo la pertinenza associata alla corretta abitazione.

Questo è scritto. Non è minaccia la mia parola. È "minaccia" quello che il cittadino di 90 anni ha ricevuto dai dipendenti comunali, dagli uffici comunali. Non trovo niente di scandaloso in quello che ho detto, né tanto meno le mie parole sono minacce. Che era quello che lei aveva detto prima.

Quindi vorrei... a beh, io avevo compreso così. Okay, va bene allora, se ci siamo riallineati. Tengo a chiarire che non ho scritto io termini di minacce. Io minacce.

Detto ciò, a me la risposta che è stata data, che anche in questo caso Assessore va bene, non è proprio una risposta alle domande che ho fatto però mi soddisfa. Nel senso che lei deve fare questo... le chiedo una cortesia Assessore. Lei rilegga il verbale di cosa mi ha risposto e poi rilegge le mie domande, che è quello che faccio io per vedere, quando lei parla, per capire se sono soddisfatto o meno della cosa. Lei si accorgerà che non mi ha risposto anche in questo caso.

Ma, detto ciò, metto da parte questa cosa, mi soddisfa quello che ha detto, nel senso che, ma come mi soddisfaceva prima, va bene.

Qui abbiamo sicuramente una linea comune da tutte le parti, che è quella di mettere la pertinenza associata all'abitazione in modo corretto. E questo non c'è discussione. Quindi, su quella azione che l'Amministrazione ha fatto, gli uffici hanno fatto, nessuno ha nulla da dire. Purtroppo ci sono situazioni, abbiamo a che fare con soggetti magari che vivono quella come casa loro da 33 anni, naturalmente quella è la loro casa perché per 33 anni hanno quella e magari, non lo sappiamo, qualcuno gli ha detto effettivamente quella è tua. Non lo sappiamo. Possiamo ipotizzare che sia stato così e che uno non si sia inventato di dire io prendo quella rossa o quella gialla.

Nel momento in cui questa persona dice, perché così è successo, così mi è stato detto, vale il discorso di sempre

dobbiamo fidarci e credere che le persone che a noi riportano le informazioni le riportino in buona fede, e non ho dubbio su questo, credo che nessuno possa averlo, ci sono persone che hanno detto io la mia cantina non te la rido. Anche se la pertinenza è tua, io questa cantina non te la rido. Quindi, la persona che ha sottolineato questa difficoltà dice, io come posso entrare nella mia cantina che per 33 anni è stata di un altro.

Quindi io chiedo solo che da parte del Comune, e per questo mi dico soddisfatto, perché mi sembra che dalle parole dell'Assessore questa sia la linea, ci sia un'agevolazione, un affiancamento rispetto a queste persone, molti soggetti sono anche deboli, rispetto al ripristino della legge. Siamo fuori dubbio che la pertinenza, siamo d'accordo tutti, debba essere associata all'abitazione corretta.

Grazie.

VICE SINDACO – ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Posso, scusi Presidente.

PRESIDENTE

Solo una precisazione.

VICE SINDACO – ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Solo una cosa veloce. Sarò tignosa è, però ritengo che sia una cosa grave dire che un cittadino ha ricevuto una minaccia dagli uffici comunali. Quindi ci terrei a leggere le due lettere che sono arrivate dal Comune e da qui evinciamo se si tratta di minacce o meno. Perché insomma, poi queste cose rimangono registrate, c'è lo streaming, i giornali le riportano e poi parte il titolo: cittadini minacciati, no?

Allora, onde evitare...

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

No, no, scusa. Prima di leggere... chiedo scusa... allora rileggiamo cosa ho detto io perché non ho detto quello.

VICE SINDACO – ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

L'hai letto adesso.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

No, l'ho detto poi a parole.

VICE SINDACO – ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

A parole.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

L'ho detto a parole, ma lo scritto qui non era quello. Qui c'è scritto: un errore generato dal Comune ricade sui cittadini che a quanto risulta sono stati anche "minacciati". Però sennò qui dobbiamo... per cui non è che gli è stata puntata la pistola contro, okay? Sono stati minacciati che se dovesse accadere qualcosa in una cantina di proprietà di un soggetto X... è stato detto, se succede qualcosa in quella cantina che è di tua proprietà, perché questo è stato detto a questa persona. Che ha detto: io nella mia cantina non posso accedere, mia madre non io, mia madre novantenne in questa cantina non può accedere perché il proprietario non ci lascia entrare e non posso forzare il lucchetto. Il dipendente comunale – così mi è stato riferito – ha detto: signora, se succede qualcosa in quella cantina che è di sua proprietà la colpa è sua. E lei ha detto: io, come posso avere colpa? Certo è mia, ma per 33 anni non è stata mia ed è chiusa con un lucchetto. Quella minaccia era riferita a questo.

Ora ho precisato, possiamo andare avanti a leggere tutto il resto.

VICE SINDACO – ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Poi possiamo stare a disquisire tutta la serata sul senso della minaccia, per carità di Dio. Però, risolta la questione, ci sono due lettere, una che chiede la disponibilità ai condomini, per la giornata di lunedì 29 luglio alle 14 presso il condominio, alla verifica della pertinenza solaio/cantina in uso abbinati all'alloggia.

Si comunica che verranno numerate le porte delle cantine corrispondenti alla numerazione degli alloggi assegnati come da fogli catastali. Ai presenti verrà rilasciata una copia della planimetria dell'alloggio con la relativa pertinenza. Nel caso di indisponibilità nel giorno sopra indicato chiediamo di presentarsi presso gli uffici per prendere visione della corretta disposizione della pertinenza rispetto agli alloggi e quindi ritirare la planimetria.

Quella di ottobre dice: facciamo seguito all'incontro del 27 luglio nel quale erano stati informati tutti i condomini della non corretta corrispondenza tra la pertinenza e l'alloggio assegnato, con la presente si informa che nella giornata di mercoledì 16 ottobre, dalle 14, presso il condominio si procederà alla verifica degli spostamenti effettuati.

Si ricorda che avere l'esatta corrispondenza tra alloggio e pertinenza è fondamentale non solo per le future assegnazioni, ma anche per non avere divergenze sui canoni di locazione.

Nel caso di indisponibilità vi potete presentare presso i nostri uffici.

Ecco, quindi dire che hanno ricevuto lettere minacciose, proprio così non è.

PRESIDENTE

A posto Consigliere Pedercini? Davo la possibilità di incontro visto...

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Presidente, ho precisato voglio dire. Siamo all'interno, direi che...

Allora, è chiaro che non si tratta... in quelle due lettere non c'è un'unghia di minaccia, è fuori discussione. Lettere che io avevo e che ho visto.

Ho precisato dopo cosa intendevo con minacce, che è messo fra virgolette e che nessuno ha offeso, penso, nessuno.

PRESIDENTE

Perfetto.

Concludiamo la parte dedicata alle interpellanze. Procediamo pertanto con il punto 11.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Scusa Presidente, però ci sono un po' di interpellanze, una decina circa, ne abbiamo fatte due sole. Considerato che l'Ordine del Giorno del Consiglio comunale non è poi esattamente così ricco di punti, si potrebbe farne qualcun'altra. Considerato anche che non è stata dedicata un'ora alle interpellanze, è stato dedicato molto tempo alle comunicazioni e contro-comunicazioni, ma alle interpellanze risulta sia stata dedicata poco più di mezz'ora per due interpellanze.

PRESIDENTE

Va bene. Consigliere, secondo me sui tempi... nel senso, l'ora sa benissimo che è comunicazioni più interpellanze, quindi quello è il tempo e siamo già andati a un'ora e venti. Quindi sono andato anche oltre.

Io direi facciamo i verbali, facciamo la variazione di bilancio e dopo il Consiglio se vogliamo recuperare interpellanze piuttosto che affrontare le mozioni, discutiamo in quel momento.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2019

PUNTO N. 4 O.d.G. – CONVENZIONE TRA ASSOCIAZIONE CARABINIERI E COMUNE DI GORGONZOLA PER SERVIZI DI SICUREZZA AGGIUNTIVI

PRESIDENTE

Ho recepito dai Consiglieri comunali la volontà di proseguire con le interpellanze, quindi ripartiamo dal punto 4 all'Ordine del Giorno. Interpellanza ad oggetto: convenzione tra Associazione Carabinieri e Comune di Gorgonzola per servizi di sicurezza aggiuntivi, presentata dal Consigliere Baldi. Prego.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ho parlato adesso con il Presidente dell'Associazione Carabinieri che mi autorizza a posticipare questa interpellanza a favore della n. 10.

Chiedo se è possibile fare il cambio. Cioè parlare prima della 10 e poi, se si arriva....

VICE SINDACO – SCACCABAROZZI ILARIA

Se facciamo la 10, non possiamo fare anche la 9 che

CONSIGLIERE BALDI WALTER

O anche la 9, sì.

PRESIDENTE

Rispetto ai punti, alle interpellanze presentate, i punti 5 e 8 sono del Consigliere Gironi che è assente. Sul punto 7 ha fatto una richiesta il Consigliere Pirovano di posticiparla. Io direi pertanto, se è questa la sua volontà, facciamo il punto 6 del Consigliere Saglibene e poi procediamo alla 9 e alla 10. Andiamo almeno in ordine, ecco. Poi, se vuole, dopo, fare anche la 4, se rimane tempo anche per la 4 la faremo. Va bene?

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2019

PUNTO N. 6 O.d.G. – INTERPELLANZA AD OGGETTO: PERSISTENZA FENOMENI DI DISAGIO NELLA CITTA' DI GORGONZOLA

PRESIDENTE

Partiamo dalla 6 di Saglibene, poi facciamo la 9 e la 10. sempre se non ci sono mozioni d'ordine sul punto.

Affrontiamo il punto 6 e successivamente il 9 e 10.

Punto 6: interpellanza ad oggetto: persistenza fenomeni di disagio nella città di Gorgonzola.

Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Grazie Presidente.

Sono arrivate al nostro gruppo politico Lega Salvini Lombardia-Lega Lombarda Gorgonzola diverse segnalazioni di disturbo della quiete pubblica inerenti bivacchi, risse e molestie, atti osceni in luogo pubblico, abbandono di rifiuti e danneggiamento di spazi dedicati al pubblico passaggio.

Riscontrato che le segnalazioni pervenute risultino essere fondate e verificate e a tal uopo si allegano unitamente alla presente le foto testimonianti quanto ivi indicato. Foto, tengo a precisare, alcune passate che si riferiscono a un periodo lungo e altre di breve termine.

Constatato che:

- le zone calde che riguardano questi spiacevoli accadimenti sono sempre le stesse da anni, così come di seguito elencato: Piazza De Gasperi, Via Marconi, Via della Filanda, Piazza della Repubblica, Vicolo Corridoni, Via Rimembranze, Largo degli Alpini, Piazza Europa, Via Restelli parcheggio Filing, Piazza Giovanni XXIII, Via Enrico Mattei zona centro sportivo, Via Quattro Venti, Via Domenico Scarlatti per citarne solo alcune nelle quali ciclicamente persistono i problemi sopracitati. Tale elenco quindi non è da intendersi esaustivo;
- vengono regolarmente disattesi in tutto il territorio della città di Gorgonzola i seguenti articoli del regolamento della Polizia Locale:
art. 22 - disposizioni di carattere generale
 - o fermo restando le vigenti disposizioni di igiene, tutti i luoghi aperti al pubblico o soggetti a servitù di pubblico passaggio od anche luoghi privati in vista al

pubblico debbono essere tenuti costantemente puliti e sgombri da qualsiasi materiale ed in stato decoroso;

- a tal fine è proibito deporvi o lasciarvi cadere, in qualsiasi ora del giorno e della notte, acqua, spazzatura, animali morti, avanzi di erbaggi e di frutta, materiali di demolizione e di rifiuto, ovvero di occupare ed ingombrare in qualsiasi maniera il suolo, pattumiere e recipienti con rifiuti.

Art. 44

- è vietato depositare e porre in luoghi pubblici o aperti al pubblico pattumiere o recipienti contenenti rifiuti domestici o comunque immondizie od altri oggetto;
- è solo consentito di depositare nei pressi del portone di accesso dell'abitazione i contenitori dei rifiuti solidi domestici per l'ora in cui è previsto il passaggio del servizio di raccolta rifiuti solidi. E, comunque, non prima delle ore 21 del giorno precedente;
- i contenitori devono essere esclusivamente quelli previsti dall'Amministrazione comunale per la raccolta dei rifiuti.

Art. 47 – viali e giardini pubblici

- Nei viali e giardini pubblici è vietato
- a) introdursi nelle parti riservate ai soli pedoni con veicoli, in genere velocipedi, carretti, cavalli od altri animali eccettuati i cani, i quali devono essere sempre tenuti al guinzaglio e con museruola;
- b) recare qualsiasi impedimento o deviazione ai corsi dell'acqua e rigagnoli;
- c) passare o coricarsi nelle aiuole fiorite od erbose; sdraiarsi o sedersi sconvenientemente sulle panche o sedie;
- d) guastare o lordare i sedili, sedersi scorrettamente sulle panchine danneggiare le siepi, salire sugli alberi, appendervi o appoggiarvi oggetti, scagliare contro gli stessi pietre, bastoni e simili; danneggiare o staccare rami, piante e fiori, foglie o frutti;
- e) collocare sedie, baracche e panche, ceste ed altre cose fisse o mobili o comunque occupare i pubblici luoghi;
- f) dedicarsi a giochi che possono recare molestia, pericolo o danno alle persone o che siano stati espressamente vietati dalle autorità;
- g) svolgere competizioni sportive nei viali o giardini pubblici. È consentito ai bambini l'uso dei tricicli, piccole biciclette provviste di rotelline laterali posteriori stabilizzatrici, automobiline a pedale, monopattini o di altri giocattoli che non arrechino disturbo o danni a persone e/o cose.

Le norme suddette, in quanto applicabili, valgono anche nel caso di aiuole, piante simili esistenti nelle vie, piazze della città. È vietato trattenersi o inoltrarsi nei giardini pubblici recintati oltre l'orario di chiusura.

art. 48 – Vasche e fontane

- è proibito gettare nelle fontane e vasche pubbliche pietre, detriti e qualsiasi altra materia solida o liquida;
- è vietato avvalersi dell'acqua delle fontane pubbliche per uso che non sia strettamente potabile né attingerla con tubi od altri espedienti;
- in prossimità delle fontanelle, navigli o rogge pubbliche vie è vietato il lavaggio di veicoli, animali, botti, indumenti e simili;
- è altresì vietato bagnarsi, lavarsi o effettuare altre operazioni di pulizia personale nelle vasche o presso le pubbliche fontane, nel Naviglio, nelle rogge o attingere con qualunque sistema acqua dalle pubbliche vasche;
- fatta salva l'azione penale è altresì vietato, senza autorizzazione dell'ente gestore dell'acqua potabile, salvo casi eccezionali ed urgenza, manomettere i sigilli o altro ed allacciarsi agli idranti pubblici dislocati sul territorio comunale al fine di attingere acqua per qualsiasi uso.

art. 49 atti contrari alla nettezza del pubblico suolo, al decoro e alla moralità

- è vietato sedersi o sdraiarsi sulla carreggiata stradale o delle piazze, sotto i portici, sulle soglie degli edifici pubblici, delle chiese e delle abitazioni private;
- è del pari vietato, in qualsiasi circostanza, salire o arrampicarsi sulle inferriate delle finestre, sui monumenti, sulle fontane, sulle colonne, sui pali della pubblica illuminazione, sulle cancellate, sui muri di cinta e simili, camminare sulle spallette dei corsi d'acqua e dei ponti;
- è vietato introdursi e fermarsi sotto i portici, i loggiati, gli androni e le scale degli edifici aperti al pubblico per ivi mangiare, giocare, dormire e compiere atti contrari alla nettezza dei luoghi, al decoro e alla moralità.

art. 73 - animali pericolosi - cani

- Tutti gli animali che costituiscono pericolo per l'incolumità dei cittadini non potranno essere introdotti in città se non trasportati su idonei veicoli e con quelle precauzioni per le quali sia impedita la fuga e ogni pericolo di danno alle persone e seguendo l'itinerario più breve per raggiungere i luoghi di destinazione;
- I cani, di qualunque razza o taglia, non possono circolare ed essere introdotti in luoghi aperti al pubblico senza essere muniti di museruola a paniere e di un collare e di tatuaggio;
- I cani di alta taglia in genere, specie i bulldog, i danesi, i lupi ed altri di razza mastina, devono inoltre essere tenuti a guinzaglio. Dovranno altresì essere tenuti al guinzaglio e non potranno mai essere abbandonati quei cani che abbiano l'abitudine di incutere spavento o dare molestia alle persone;
- I cani circolanti senza museruola o senza il collare che non siano convenientemente custoditi saranno accalappiati e tenuti nel canile comunale in sequestro

per tre giorni. Trascorsi i quali, previa comunicazione scritta ai proprietari e identificati e se da questi non reclamati, si applicano le normative vigenti;

- Sono a carico del proprietario reclamante tutte le spese del mantenimento oltre il pagamento della sanzione pecuniaria;
- Anche i cani custoditi nei cortili delle abitazioni devono essere muniti di collare e tatuaggio per ovvie ragioni di controllo da parte delle autorità comunali;
- Gli animali feroci, come tigri, leoni ecc., dovranno essere trasportati in solide gabbie chiuse da ogni lato in modo da evitare che possano offendere i passanti anche soltanto con le zampe e gli artigli. Tali precauzioni sono necessarie anche se si tratta di animali domestici.
- Ovviamente l'articolo prevede questo e leggo questo.

art. 74 - strumenti da taglio

- È vietato attraversare luoghi abitati con falci, scuri, coltelli o altri strumenti da taglio non opportunamente smontati e protetti, allo scopo di impedire il pericolo di danno ai passanti.

art. 110 - sanzioni

- salvo diverse disposizioni di legge, per le violazioni alle disposizioni contenute nel presente regolamento comunale si applica la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 25 a 500 Euro con l'osservanza delle disposizioni contenute all'interno della Legge 689 del 24.11.1981. Il pagamento in misura ridotta può essere effettuato presso l'Ufficio di Polizia Locale di Gorgonzola in contanti o bancomat, ovvero a mezzo di bollettino postale intestato alla Polizia.

Interpella il Sindaco Angelo Stucchi, responsabile della sicurezza cittadina e chiede:

- perché questi eventi persistono e perdurino nel tempo?
- Quali misure intenda disporre affinché si possano ridurre significativamente il perdurare di situazioni che avviliscono i residenti dei luoghi sopra indicati che, ripetesi, sono solo una parte delle zone da esaminare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Parola al Sindaco.

SINDACO

Non è facile rispondere, soprattutto alla prima domanda, perché esistono anche altri regolamenti e codici. Penso al codice della strada, al regolamento delle entrate tributarie o quelli che riguardano le attività commerciali.

Non sappiamo, ahimè, perché non vengono rispettati questi regolamenti. Però, questo non vuol dire che, per alcuni di essi, anzi quasi tutti, non venga esercitata un'attività di vigilanza e sanzionatoria in funzione di quelle che sono le responsabilità dei vari settori.

Qui ecco, magari in maniera un po' ironica, quali potrebbero essere queste ragioni? Si potrebbe partire perché non rispetto un

regolamento da un aspetto che potrebbe essere di tipo antropologico. Oppure si potrebbe affrontare il tema della secolarizzazione o della liberalizzazione degli stili personali. C'è un solo qui ed ora, life is now, tutte queste cose che sono presenti in molte di queste persone che non ottemperano a questi regolamenti.

Potremmo anche continuare dicendo che si è avviato un percorso di decadenza del senso di comunità o del senso civico. Quindi potremmo allargare a tantissime ragioni perché questi atteggiamenti persistono.

Quindi ecco, sarebbe interessante non rispondendo a una interpellanza, magari a un confronto di cui sono disponibile per cercare di capire un po' quali sono queste ragioni molto diverse in funzione anche delle persone, perché quando ci sono dei regolamenti e anche quando ci sono delle sanzioni ben evidenti i cittadini, in alcuni casi anche noi stessi, a volte non li rispettiamo.

Però posso, in funzione soprattutto degli articoli che segnalava, che riguardavano un po' il tema della pulizia dei parchi, rispondere.

Per quanto riguarda più in generale ecco, alcuni articoli possono essere riassunti in un tema più generale.

Per quanto riguarda la pulizia dei parchi e dei giardini, noi in questo momento tre giorni alla settimana, il lunedì, mercoledì e venerdì, con tre operatori per un monte ore di 14 ore settimanali, quindi 560 ore alla settimana, si provvede allo svuotamento dei cestini oggetto di qualche sua segnalazione. L'asportazione dei rifiuti dei vialetti, dei prati, delle siepi. E anche della presenza, qualora si trovassero, di siringhe, di bottiglie di alcoolici.

Sappiamo che questo non basta. E, proprio per questo c'è, oltre a questa attività, un servizio di pronto intervento su segnalazione. Quindi, se si riscontrano nella città spazi di degrado, possono essere segnalati e il personale, o CEM, o il personale comunale, provvede alla rapida rimozione.

Altro dato significativo, quante sono le sanzioni che potrebbero, dicevo che appunto questo vuol dire che non vigiliamo e non sanzioniamo. Nel 2018 abbiamo sanzionato 28 casi per un totale di 4.116 Euro. Nel 2019, in questo momento sono 96, quindi è cresciuto il controllo del territorio, per un importo ad oggi di 6.922 Euro. Questi riguardano quelle situazioni tipiche a quello che veniva segnalato. Quindi all'abbandono di rifiuto o a rifiuti che non sono conformi a quanto previsto da un regolamento.

Per quanto riguarda la segnalazione, nel mese di dicembre andremo ad attivare un servizio, un App, l'App Municipio, che permette di segnalare all'Ufficio referente. Quindi questa App permetterà, in base alla segnalazione, di indirizzarla all'Ufficio, per migliorare ancora i tempi di pulizia.

Dicevamo che tutto questo deve tenere conto di una situazione in rapido cambiamento e di servizi che oggi funzionano e domani un po' di meno. Abbiamo già programmato, per l'anno prossimo, una serie di corsi di formazione per il personale che va ad acquisire metodologie di miglioramento continuo: l'in office, processi kaizen che vengono applicati nelle aziende che, di fronte a una situazione permette, in una logica intersettoriale, di andare a introdurre delle azioni che diano delle risposte in tempi brevissimi per andare a rimuovere questo problema.

Quindi ecco, non sappiamo bene perché nonostante norme le persone lascino in giro rifiuti, spaccino proprietà pubbliche. Sappiamo però che c'è un'attività che cerca di far fronte a queste situazioni di disagio che la città vive di abbandono.

Sappiamo che questo non basta perché, tra l'altro miglioreremo anche la presenza di questa azione di pulizia e di rimozione dei cestini, che non sarà più tre giorni alla settimana, ma sarà cinque giorni alla settimana con un monte ore non più di 14 ma di 20 ore. Quindi andremo, probabilmente nel mese di febbraio, al massimo marzo, a implementare anche questo.

Miglioreremo l'attività di segnalazione in modo che questo materiale venga rimosso velocemente. E, nello stesso tempo, abbiamo avviato anche dei processi che permettono di andare a rivedere continuamente le nostre modalità per far fronte a questa situazione che crea queste situazioni esercitate dai cittadini che creano disordine e certamente non danno una bella immagine delle nostre strade e del nostro territorio.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Ecco Signor Sindaco, io sono d'accordo con te quando tu dici che c'è una decadenza del senso civico. Mi trovi d'accordissimo. Ma c'è anche una scarsa efficacia dell'intervento di controllo. Perché, se questi fenomeni persistono, si vede che i controlli non sono all'altezza.

Ci siamo indignati tutti, tu in modo particolare ti sei indignato per Piazza della Repubblica, per quello che è accaduto perché non si è andati a colpire solo un edificio storico di Gorgonzola, ma si è andati a colpire anche il tessuto sociale, associativo della città. Quel GA magari potrebbe stare per Gorgonzola domina, quindi la convinzione diffusa dei giovani, o anche meno giovani della città che sia permesso loro di fare un po' quel che vogliono.

Anche lo stesso fatto di non avere attrattive fisse all'interno della città. Cioè sviluppare i luoghi di pubblico incontro in modo che siano sempre frequentati e ben frequentati.

Potremmo portare l'esempio di Piazza De Gasperi e Via Marconi. Dovrebbe essere, come dicevo anche tempo addietro, un fiore all'occhiello di Gorgonzola quella zona vista la presenza di diverse location di tipo commerciale. Ma il Comune cosa fa per portare movimento positivo in quelle aree?

Ecco, la domanda che mi pongo e che vorrei che ti ponessi tu insieme alla tua Giunta, è questa: cosa state facendo per portare movimento positivo nella città, per occupare quegli spazi e togliere quegli spazi che oggi vengono occupati da, chiamiamola micro criminalità? Okay, chiamiamola così, micro criminalità. Cosa fa questa Amministrazione per togliere questi spazi alla "micro criminalità". Perché il compito è quello, non dare spazio. Se tu marchi stretto l'attaccante che ti vuole fare gol e gli raddoppi la marcatura, difficilmente quello andrà in rete, sarà difficile, no? Se tu invece lo lasci libero di girare il campo come vuole, eh, diventa Maradona, Pelé, diventa Cristiano Ronaldo. Giusto?

L'obiettivo è quello, bloccare questo attacco da parte di quei cittadini, o mini cittadini, o cittadini gorgonzolesi che pensano di poter vivere fuori dalle regole all'interno del nostro tessuto sociale e comunitario. Questo è il nostro obiettivo.

Io ti invito a provvedere in questo senso e ti lascio con questo, con questa raccomandazione. Provvedete in questo senso, togliete gli spazi e cercate di togliere gli spazi a questi individui.

Sul fattore della disponibilità ad un confronto? Sì, su questi temi sì, ci possiamo anche confrontare. Penso che un confronto e delle linee comuni su questi temi si possono trovare. Almeno da parte mia è così.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Saglibene.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2019

**PUNTO N. 9 O.d.G. – INTERPELLANZA AD OGGETTO:
QUALITA' SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA PRESSO
I.C. MOLINO VECCHIO**

**PUNTO N. 10 O.d.G. – INTERPELLANZA AD OGGETTO:
CRITICITA' INERENTI IL SERVIZIO DI MENSA
SCOLASTICA**

PRESIDENTE

Come da accordi, procediamo con i punti 9 e 10. Sentendo anche l'Assessore, trattandosi poi della medesima risposta, direi che leggiamo le due interpellanze o la sintesi che fanno i Consiglieri Baldi e Pedercini rispetto alle loro due interpellanze, poi dopo la risposta sarà unica.

Prego Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Sì, sì, va bene. Sono due interpellanze che trattano lo stesso argomento, ma sono piuttosto differenti. Per cui adesso.... okay. Almeno, la nostra ha un'unica domanda e quindi... okay.

PRESIDENTE

Sì, solo perché è molto più comodo poi dare una risposta unica.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

No, no, ma sono totalmente d'accordo. Però dico sono differenti e hanno domande differenti.

Il sottoscritto,

considerato che parrebbe che siano state ravvisate delle significative mancanze in ordine al servizio di refezione scolastica presso l'Istituto Comprensivo Molino Vecchio;

visto che l'Amministrazione comunale ha fissato un incontro riservato in data 14 novembre;

alla luce del fatto che a seguito di questo incontro è stato emesso un comunicato unilaterale apparso sul sito istituzionale dell'ente

interpella il Sindaco o l'Assessore competente in materia

- per venire a conoscenza delle lamentele e/ preoccupazioni espresse dai segnalanti
- dell'esito dell'incontro del 14 c.m. e delle future azioni che l'Amministrazione comunale ha intenzione di mettere in campo su questa tematica.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Effettivamente ribadisco il concetto del Consigliere Pedercini. Sono due interpellanze abbastanza diverse. Adesso anche penso alla semplice lettura fa capire al Consiglio che sono complementari diciamo. Non sono la stessa interpellanza.

Considerato che in data 15 ottobre 2019, circa 50 genitori sottoscrivevano una richiesta di intervento urgente per la mensa scolastica ravvisando una serie di problematiche che, se corrispondenti al vero, costituirebbero un serio motivo di preoccupazione per gli allievi e le loro famiglie.

La lettera che ovviamente ho qui parla di tutta una serie di problematiche che mi piacerebbe leggere perché ovviamente è la parte che le riguarda.

“I nostri figli lamentano condizioni igieniche assai critiche negli ambienti della mensa scolastica. In particolare, i bambini riferiscono di ricevere, spesso, posate sporche e il più delle volte incrostate di cibo - evidentemente non eliminato prima del lavaggio in lavastoviglie – e bicchieri opachi e maleodoranti come se emanassero residui di prodotto chimico.

Inoltre riportano che le pareti e soffitti circostanti i tavoli da pranzo sono molto sporche, ormai grigie, e disseminate di insetti delle più varie specie. Sembra quindi che vi siano dei problemi igienici sia dal punto di vista infrastrutturale che da quello della ordinaria attività quotidiana.

La scorsa estate la mensa è stata utilizzata per i campi estivi e, forse, non vi è stato un momento di pausa che consentisse le grandi pulizie. Questo però non può costituire una scusante.

Si verifica, inoltre, che al secondo turno manchino dei pasti ed alcuni bambini debbano dividersi una porzione in due. Ovviamente senza dividersi il lauto costo del pasto.

Lo scorso anno, alcuni genitori hanno già segnalato invano detta situazione alla Commissione Mensa e alla Cooperativa incaricata del servizio mensa. Quest'ultima in particolare ha ignorato le lamentele dei genitori, peraltro confermate dagli insegnanti.

Per risolvere la disputa tra chi ritiene le condizioni attuali accettabili e chi invece le crede inadeguate, riteniamo sia saggio chiedere l'intervento di un arbitro, ossia dell'ASL. E continua la lettera sulla mensa”.

In data 13 novembre, anche alcuni insegnanti si associavano alla segnalazione di queste criticità. Anzi, sollevandone altre.

Questo penso che sia un passaggio importante perché questo ho avuto modo di dire anche ai genitori che ho incontrato. Non me ne vogliano i genitori, però è chiaro che, forse, per modalità che possiamo immaginare, per motivazioni che possiamo immaginare, la seconda lettera forse ha un peso ancora maggiore. E, nello specifico, la lettera che ha per oggetto chiarimenti in merito alle segnalazioni di disguidi nel servizio mensa recita:

“carissimi tutti – e ci si rivolge alla responsabile del settore mensa nella persona della dott.ssa Raffaella Sirtori, alla

Commissione mensa, alla referente Commissione mensa e alla dott.ssa Schiavone, la nuova dirigente –

Gentilissimi tutti, con la presente noi sottoscritti docenti dichiariamo che, sin dall'inizio dell'anno scolastico, abbiamo provveduto a segnalare alcune criticità inerenti il servizio mensa. E queste criticità sono elencate:

- 1. ingresso in mensa al secondo turno con rilevante ritardo;*
- 2. quantità insufficienti di portate e di pane;*
- 3. posate sporche e bicchieri maleodoranti;*
- 4. pasti non corrispondenti alle diete religiose;*
- 5. presenza di scarafaggi e insetti di vario tipo.*

Consapevoli che la veridicità delle problematiche riscontrate non dipenda da quante o quali insegnanti lo abbiano dichiarato, abbiamo ritenuto doveroso nell'esclusivo interesse dei bambini riferire quanto rilevato, qualcuno per iscritto, altri verbalmente, alla nostra referente della Commissione mensa, insegnante Carrera, e talvolta direttamente al cuoco o al personale addetto al servizio.

Durante le assemblee di classe ed anche nelle successive interclassi con i rappresentanti, i genitori hanno riferito di lamentele da parte dei propri figli e, come risulta da numerosi verbali, le docenti interpellate si sono prodigate a tranquillizzare le famiglie affermando di avere già segnalato i disagi e che la dirigente era già intervenuta per affrontare il problema.

In ogni caso riteniamo che la questione vada risolta ecc. ecc.”.

Ecco, questa è datata 13 novembre 2019. Questa è firmata da un numero, e chiedo all'Assessore che lo sa meglio di me, da quante insegnanti è stata firmata. Io ho un numero, chiedo ovviamente la verifica del numero delle firme di insegnanti che scrivono e sottoscrivono delle, possiamo dire accuse? Possiamo dire riferiscono fatti piuttosto che, ben precise e dettagliate.

Continuo a leggere l'interpellanza.

Considerato che altre lamentele erano state fatte in tempi passati, e giustamente come ricordava anche prima il Consigliere Pedercini, questo non è un atto di accusa nei confronti della società specifica Dussmann, giusto per non fare nomi, ma di quello stiamo parlando, ma anche in tempo passato, io sono andato a scartabellare e ho trovato delle segnalazioni abbastanza simili datate addirittura 2014 quando c'era un'altra società che gestiva la mensa. Quindi voglio dire, evidentemente è qualcosa di datato questo problema, che però si ripresenta in maniera periodica.

Per cui, tutto questo considerato, si chiede:

- 1. quali dati obiettivi ha raccolto l'Amministrazione in merito a queste segnalazioni;*
- 2. se la qualità del cibo è sempre all'altezza del capitolato;*
- 3. da chi e ogni quanto tempo vengono effettuati i controlli;*
- 4. se i verbali di queste ispezioni sono visionabili;*
- 5. se la Commissione mensa ha poteri sufficienti per svolgere il proprio lavoro adeguatamente;*
- 6. se il personale è adeguato per numero e per formazione.*

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Scaccabarozzi.

VICE SINDACO - ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Sì, le due interpellanze sono diverse, non ho detto che siano la stessa, ma le abbiamo lette insieme perché trattano il medesimo argomento. Quindi rispondendo affronto tutti i punti che sono stati sottolineati.

Faccio prima un excursus sostanzialmente di quello che è successo.

La prima segnalazione, e non sto a disquisire su dove e a chi è arrivata, questo l'abbiamo approfondito nell'incontro del 14 con le parti interessate. Arriva il 26, è datata 26 ottobre 2019. quella che hai letto Walter, infatti reca la data del 26 di ottobre. La lettera del 15 ottobre non è mai stata consegnata. Infatti, se tu vedi a chi è indirizzata, al Sindaco anche, e non è mai arrivata, è girata fotografata su WhatsApp tra i genitori, ma non è mai stata consegnata. Quella definitiva è quella del 26/10, quella che hai letto di fatto e che è arrivata sottoscritta appunto da 51 genitori sostanzialmente.

Siccome ovviamente è arrivata alla Commissione mensa ci è stata girata. Io, il 31 di ottobre con la dirigente sono stata in mensa a fare una verifica immediata di quello che c'era scritto nella lettera dei genitori. In particolare, con particolare riguardo alle condizioni di pulizia dell'immobile.

Dal 2016 a oggi, come sono state evidenziate anche in quell'incontro di cui poi parlerò più dettagliatamente, ci sono state, escluso l'anno scolastico 2019-2020, 13 segnalazioni ufficiali al riguardo di situazioni varie della mensa, che sono state tutte prese in carico e risolte.

Da ottobre 2019, sono arrivate, sempre alla Commissione mensa, 6 segnalazioni a cui è stata data risposta. Di questo, non lo dico perché lo dico io, ma all'incontro del 14 le parti in causa, vale a dire le insegnanti firmatarie della lettera, i genitori firmatari della lettera, hanno confermato che alle segnalazioni precedenti a quella del 26 ottobre, a tutte era sempre stato dato riscontro e risposta e si era intervenuti.

Poi è arrivata questa segnalazione. Allora è stato fatto, dopo l'intervento fatto con la dirigente il 31 ottobre in mensa, abbiamo pensato con la dirigente di convocare un incontro tra le parti interessate. Cioè con i firmatari di questa lettera, quindi l'incontro intanto non è stato convocato dall'Amministrazione comunale, è stato convocato dalla dirigente scolastica, la scelta di farlo aperto soltanto, in questa prima fase, ai genitori firmatari, è stata una scelta presa dalla dirigente scolastica che è quella che convocava di fatto. A cui, tra l'altro, la lettera del 26 era indirizzata, quindi è stata interpellata in prima persona. È stato fatto l'incontro durante il quale sono state chiarite tutta una serie di cose che poi appunto affronterò, non sto bypassando l'argomento, era solo per fare un excursus storico.

Dal 14 di novembre sono cessati i problemi in mensa. Nel senso che nessun bambino ha più segnalato posate sporche; nessun bambino ha segnalato insetti; nessun bambino ha segnalato scarsità di cibo. Dal 14 di novembre, dopo questo evento, niente più pare sia successo in mensa. I problemi sono magicamente scomparsi. E, il seguito di questo incontro del 14 novembre sta in

un incontro, che è stato richiesto da questi genitori firmatari, di fare una verifica sul posto con la ditta, la ISG, la ditta quella incaricata dal Comune che fa i controlli, non tutti ovviamente perché non possiamo pensare che 50 genitori vaghino per la mensa e anche per il reparto cottura, ma un genitore designato dai rappresentanti, da questi firmatari, farà una visita con il responsabile, che poi è il dottor Corno, per andare a verificare esattamente il tipo di controllo che questa società incaricata dal Comune farà.

A seguito di questi fatti sono arrivati direttamente in Comune e direttamente a me, una serie di mail, che io non leggo perché non ho l'autorizzazione dei genitori, non l'ho neanche chiesta veramente perché non mi interessava, spero che tu sia stato autorizzato dai genitori a leggerla quella, dai 51 genitori a leggere questa lettera. Perché, durante l'incontro del 14, quando è stato fatto presente che questa lettera era stata strumentalizzata, perché era poi stata riportata da una forza politica sui giornali, i genitori si sono dimostrati molto seccati dall'essere stati strumentalizzati. Quindi mi auguro che tu abbia chiesto, quantomeno per correttezza, l'autorizzazione.

Dicevo, sono arrivate una serie di mail da genitori e da insegnanti che si dissociavano dal contenuto della lettera. Sia dai genitori che non hanno condiviso il contenuto e soprattutto le modalità di comunicazione e dagli insegnanti che regolarmente frequentano la mensa, perché le insegnanti mediamente mangiano tre volte alla settimana, a settimane alternate, chi tre, chi due, in mensa e la maggior parte delle insegnanti questi problemi sostiene che non si siano verificati.

Quindi questo è l'exkursus storico di quello che è successo da allora.

Le lamentele fatte... Il primo passo è stato quello di prendere molto sul serio comunque le segnalazioni che erano state fatte in quella lettera. Le risposte sono state date nell'incontro del 14 e ve lo do dettagliatamente.

Intanto parto dal primo passo, che è quello dei controlli. Si vede che durante la presentazione del Piano dell'offerta formativa, Walter non sei stato attento perché questa cosa sui controlli della mensa era stata una notizia che era stata data con abbastanza risonanza.

Alla mensa vengono fatte una serie di... ci sono tre organismi che erano preposti alla verifica e ai controlli sulla mensa. Il primo è quello di ATS. E ATS si presenta, ovviamente non avvisando. Si presenta e fa i controlli.

Il 9 ottobre del 2019, ATS ha fatto un controllo. Quindi teniamoci come data, se non il 26 che è la data ufficiale, ma quella del 15, 6 giorni prima ATS fa un'ispezione alla mensa e scrive queste cose: i locali e le attrezzature risultano in idonee condizioni di igiene e manutenzione. Inoltre, la cuoca indossa idoneo abbigliamento e risponde correttamente alle domande poste.

Si verificano, a campione, gli alimenti conservati e freschi, i quali riportano corrette date di scadenza e le confezioni aperte sono adeguatamente etichettate.

I semilavorati possiedono adeguato cartellino di identificazione riportante la data di preparazione e scadenza degli stessi.

I congelatori a pozzetto risultano adeguatamente sbrinati e con adeguato stoccaggio delle derrate.

Per quanto riguarda il trasportato, ma non riguarda la mensa di Molino, l'unico problema che ATS trova il 9 ottobre del 2019 è una zanzariera da sostituire.

Allora, a meno che non si voglia pensare che ATS sia manipolata da qualcuno, ma credo che chi lo vuole dire poi si assume la responsabilità di quel che va dicendo, ATS il 9 di ottobre dice che la mensa di Molino non ci sono problemi: di sporcizia, di conservazione dei cibi, di servizio dei pasti, di pulizia. E non sto parlando della Commissione mensa, sto parlando dell'Azienda Sanitaria Territoriale.

Poi, il Comune di Gorgonzola paga, da due anni a questa parte se non sbaglio, forse tre, ha dato incarico e questo è stato evidenziato sia in sede del PIOF che anche poi durante l'incontro del 14, a una società terza, che è la società (adesso l'acronimo non mi sta mai in mente, però ce l'ho qua, ve la trovo, eccola qua) I.I.S.G. srl. È una società che una volta al mese, anche qui a campione, a sorpresa – scusate - fa delle verifiche all'interno dei locali mensa e dei locali dove viene cucinato il cibo e dove viene mantenuto e conservato il cibo che poi viene preparato per i nostri bambini.

Sono verifiche mensili e i verbali di questa Commissione non hanno mai evidenziato problemi particolari. Quelle volte che hanno evidenziato problemi particolari, ma questo è successo in precedenza, sono state poi elevate alla società che gestisce il servizio mensa le penali che sono previste nel contratto.

Poi, il terzo organismo di controllo è la cosiddetta Commissione mensa, che ha un nome molto più complicato ma la chiamiamo.. Sì, certificazione di qualità, insomma una cosa un po' più lunga e complicata, la chiamiamo Commissione mensa. La Commissione mensa sono genitori e insegnanti che vengono eletti all'interno della scuola, delle due scuole perché sono due gli Istituti Comprensivi. Le persone della Commissione mensa, dall'anno scorso vengono formate, hanno fatto dei corsi di formazione e anche loro fanno dei sopralluoghi a tutti i luoghi, tutte le mense sostanzialmente, sia quelle dove si cucina e quelle dove non si cucina. Fanno dei sopralluoghi, anche qui non avvisando prima, e redigono dei verbali.

Al proposito, una delle istanze che portavano avanti i genitori era se questi verbali della Commissione mensa potessero essere messi a disposizione. In realtà non erano mai stati messi a disposizione perché nessuno prima li aveva mai chiesti. E lo dico a riprova di smentita.

Quindi, adesso che sono stati chiesti, abbiamo pensato di pubblicarli sul sito questi verbali della Commissione. Scusate, non sono stati mai chiesti fino al 2017. Questi sopralluoghi adesso saranno visionabili, verranno pubblicati, esattamente sul sito del Comune dove sono sempre stati pubblicati i verbali della Commissione mensa, quelli che la Commissione mensa fa, diciamo più aperta, a cui partecipa anche la dott.ssa Sirtori, a cui partecipo anch'io come Assessore, a cui partecipano tutti, anche il personale

di Dussmann. È quella in cui sostanzialmente un po' anche si decidono i menù. Le due ufficiali che si fanno durante l'anno verranno pubblicate sul sito.

Io spero, rispondendo alle domande proposte dall'interpellanza di Walter Baldi di rispondere alle lamentele cioè, quando tu Matteo dici venire a conoscenza delle lamentele, le lamentele poi sono queste sostanzialmente.

Quindi, i dati obiettivi che ha raccolto l'Amministrazione in merito a questa segnalazione sono:

- questa lettera che ci è arrivata;
- le verifiche della Commissione mensa
- le verifiche della nostra società;
- le verifiche di ATS
- le verifiche personali fatte proprio per andare a vedere.

Quello che è emerso, soprattutto per quanto riguarda...

Scusate, sul sito voi trovate la pubblicazione del verbale dell'incontro che si è tenuto il 14 novembre dove in cui sono stati affrontati tutti i temi che erano contenuti nella lettera.

Faccio presente questa cosa. Questo incontro che era aperto ai genitori firmatari, alle insegnanti, non a tutte le insegnanti ma alle rappresentanti di interclasse e ai membri della Commissione mensa, il personale di Dussmann, il personale dell'Amministrazione e, ovviamente, la dirigente scolastica. Genitori firmatari 51, alla riunione erano presenti circa una decina, è stato fatto presente... come dire? È stata molto ridimensionata la questione inerente ai residui dei cibi trovati sulle forchette e alla questione dei bicchieri.

In mensa, a Molino Vecchio vengono serviti mediamente più di 400 pasti al giorno in due turni. Di questi 400 pasti, le segnalazioni.. lasciamo perdere l'ultimo periodo dopo la lettera, di cui parlerò, ma le segnalazioni dei bambini sulle posate sporche, quelle volte che sono capitate e non sono capitate regolarmente tutti i giorni, erano nell'ordine dalle 3 alle 5 segnalazioni. E, ogni volta che i bambini hanno segnalato questa cosa, hanno fatto presente all'insegnante, le posate e i bicchieri sono stati ovviamente cambiati.

Si è fatto anche presente che, in un ordine di grandezza di questi numeri, è ammissibile che si verifichino casi di questo tipo in numeri così risibili ma che vengono subito sistemate.

La cosa che stupisce, e che devo dire personalmente mi ha lasciato molto stupita, è che se queste segnalazioni, come dicono le insegnanti, fossero state così, quelle insegnanti che... sul numero, io avevo la lettera, non la trovo ma è quella, quindi se sono 13 o 12, quelle sono le insegnanti firmatarie, non ho idea, ce l'ho su di sopra sicuramente, mi sono accorta adesso che non ce l'ho qua. Mi stupisce, che poi è un po' il punto che io avevo sollevato durante la riunione del 14, che se le insegnanti avessero visto ripetersi con così tanta costanza problematiche di questo tipo, mi stupisce che non l'avessero mai segnalato. Perché nella riunione del 14, l'insegnante referente della Commissione mensa ha fatto presente alla rappresentante delle insegnanti firmatarie, che nessuna insegnante era mai stata da lei a segnalare questa cosa. E l'insegnante rappresentante delle firmatarie ha detto sì, io te l'ho segnalato. E infatti le ha detto è quella lettera lì. È vero, tu me l'avevi segnalato prima e poi è arrivata la lettera.

Quindi questo argomento, sviscerato alla riunione del 14, è stato chiarito.

Stupisce, no? che le insegnanti che sono lì tre volte al giorno a mangiare non portino all'attenzione. Voglio dire, io mi sarei precipitata ad alzare la cornetta a chiamare in Comune, quantomeno la dott.ssa Sirtori, se scarafaggi, insetti, ragnatele, posate sporche. Non dico i genitori, che giustamente lo sanno dai loro bambini e non è che i bambini non penso tornino a casa tutti i giorni a raccontare queste cose. Ma le insegnanti che sono sempre lì non hanno sentito il bisogno. Anche perché, come ho fatto presente, da quando io sono qua a ricoprire questo ruolo, tutte le volte che insegnanti, bidelli, genitori, mi hanno chiesto di essere ascoltati, di avere un incontro con me, sono sempre stati ricevuti. Abbiamo sempre fatto tutte le riunioni. Ricordo una riunione qua, in quest'aula anche, con insegnanti, personale della scuola, genitori e tutto, argomento che non era mai, mai emerso.

Per quanto riguarda quindi il discorso e la cosa strana dicevo prima... no, perché poi cosa è successo? Questo è un altro particolare. Dopo la lettera firmataria, il cuoco racconta che, tra l'altro il cuoco della Dussmann che è super amato dai bambini, veramente i bambini gli vogliono un bene dell'anima a questo uomo, e anche le insegnanti ovviamente ma soprattutto i bambini, racconta che c'era appunto una classe in particolare, che è quella della maggior parte dei genitori firmatari di questa lettera, che poi aveva un po' preso questa abitudine. Tutti i giorni, appena si sedevano a mensa, cominciavano: il cucchiaino è sporco, il bicchiere puzza, la posata è sporca, il piatto non è pulito.

Allora il cuoco cosa ha fatto in vista della riunione del 14? Ha tenuto lì le posate e i bicchieri che quel giorno i bambini avevano indicati. Li abbiamo guardati, i bicchieri erano puliti, le posate erano pulite, tutte. Tant'è che, ribadisco, dal 14 di novembre non ci sono più segnalazioni. I bambini hanno smesso di sedersi e alzare la mano e di farsi cambiare le posate.

La qualità del cibo è sempre all'altezza del capitolato. Anche in questo caso, la visita che il genitore farà con il dottor Corno servirà anche a verificare la qualità e soprattutto la filiera di produzione da cui arrivano i prodotti che vengono serviti ai nostri bambini.

C'è stato un problema, è vero. Il cuoco di cui parlavo prima ha avuto, nel mese di ottobre, un problema personale molto grave e urgente che l'ha costretto a stare assente dieci giorni dalla mensa. A cui non poteva fare a meno insomma, proprio un problema veramente importante per lui e per la sua famiglia, per cui in quel tempo è stato sostituito da una vice cuoca sostanzialmente e si è verificato l'episodio della famosa pasta al pesto che non era stata abbastanza per tutti. Sostanzialmente è successo questo. Pensando che fossero finiti i bambini, avessero già mangiato tutti, al primo turno è stato dato il bis della pasta al pesto. Quindi cosa è successo? Che quando è arrivato il secondo turno la pasta al pesto avanzata non era abbastanza per tutti e agli altri bambini è stata servita la pasta in bianco. Nessun bambino è stato lasciato affamato. Non era stata servita la pasta al pesto che era prevista per quel giorno in mensa.

Allo stesso modo, un genitore nella seduta del 14 aveva evidenziato il problema che mancava il pane in mensa.

Allora, io ho fatto dei sopralluoghi in mensa prima di questo, ovviamente anche prima che venisse fuori questa lettera, e la prima cosa di cui mi sono stupita, e lo dicevo ai genitori al 14, è la mole di pane che buttiamo via nella nostra mensa. Perché, una volta che il pane viene messo nei cestini non può più essere distribuito e dato a nessuno. Non è possibile dire a ogni bambino guarda, portati a casa tre panini che sono avanzati, o alla signora della mensa. Oppure dire faccio un banchetto fuori e dico alle famiglie di Gorgonzola se volete il pane che avanza venitevelo a prendere. Non si può fare. Le norme igieniche sulla mensa della scuola sono veramente restrittive.

Cosa succede? Che i bambini si siedono, hanno apparecchiato il loro tavolo e c'è un panino. Il refettorio della scuola di Molino è diviso in due parti, una parte per il primo turno e una parte per il secondo turno. Perché altrimenti cosa succede? Che, se mangiassero tutti sugli stessi tavoli non si farebbe in tempo a pulire il refettorio adeguatamente per il secondo turno.

Quindi, quando i bambini si sono seduti, quelli del primo turno, probabilmente quel giorno, perché poi è stato spiegato e le mamme hanno confermato, erano molto affamati, la prima cosa che hanno fatto, hanno mangiato il panino che si sono trovati lì. Poi, probabilmente erano veramente molto affamati e, invece di prendere il pane dalle ceste o aspettare che la signora con le ceste facesse il giro per la distribuzione del pane, hanno preso il pane dai tavoli apparecchiati per il secondo turno. Quando i bambini del secondo turno sono arrivati il pane non c'era, ma gli è stato poi distribuito subito.

Quindi questo è l'episodio che le mamme alla seduta del 14, firmatarie che erano presenti, hanno segnalato e che è stato chiarito.

Un'altra cosa volevo dire. Sulla questione invece del primo e secondo turno, che è un'altra questione che appunto colpisce, cioè è stata avanzata nelle lettere, nella segnalazione, è questa, ed è stata spiegata e le maestre presenti rappresentanti hanno detto, hanno evidenziato che effettivamente è così. Cosa succede? Questo lo prendo dal verbale che è stato fatto. È stato chiarito che il primo turno mangia più velocemente rispetto al secondo turno. Nella pausa tutto viene pulito perché il secondo turno trovi il refettorio in condizioni simili al primo turno. La pasta viene cotta mentre mangia il primo turno e, dal momento in cui i bambini entrano, vengono serviti entro dieci minuti. Solo in caso di ritardo delle classi del secondo turno potrebbero verificarsi problemi, ma il cibo viene comunque tenuto in caldo e servito solo quando i bambini si sono accomodati. Perché, spesso, che cosa succede? Che il secondo turno arriva tardi in mensa perché magari le maestre stanno finendo un lavoro e ritengono che sia più importante finire il lavoro e magari non interromperlo quando manca l'ultimo passaggio.

Quindi, se i bambini arrivano tardi in mensa, il cibo è mantenuto caldo, ma può capitare che magari non sia così fresco come lo sarebbe stato se fossero arrivati in orario.

Un'altra cosa che è stata segnalata a quella riunione è stata che ci stupiva questa cosa sul cibo perché la cucina è lì a Molino. Segnalazioni di questo tipo non sono mai arrivate da Mazzini che invece riceve il pasto con i termo-contenitori, che quindi

teoricamente è più a rischio di cibo freddo, di cibo scotto, di cibo con magari un po' più di problemi, no? Però, da Mazzini questo problema non è stato mai evidenziato.

La qualità del cibo è all'altezza del capitolato perché questo ce lo garantiscono i controlli che vengono fatti, in primis vi ho detto il passaggio da ATS. Da chi vengono effettuati i controlli l'ho detto. Sui verbali di questi, che non sono ispezioni, sono sopralluoghi, verranno pubblicati.

La Commissione mensa non ha poteri, ha capacità per svolgere sufficientemente il lavoro perché sono stati fatti dei corsi di formazione sui genitori e sugli insegnanti che fanno parte della Commissione mensa. Ribadisco, sono genitori e sono insegnanti, non sono persone prese a caso dalla strada perché facciano la Commissione mensa. Tanto a cuore hanno i bambini, perché sono anche i loro bambini, che mangiano in quelle mense, sia le insegnanti che i genitori che fanno parte della Commissione mensa, tanto quanto gli altri che non fanno parte della Commissione mensa.

Il personale è adeguato per numero e formazione. Ci sono le tabelle, la ditta incaricata, quella rappresentata dal dottor Corno, fa le verifiche anche sul personale, sui cartellini del personale, sul numero del personale. Ci sono le tabelle, vengono riportati, quindi c'è un controllo anche sulla presenza di personale adeguato e sul fatto che il personale sia preparato per fare questo lavoro.

L'ultimo passaggio che credo di poter dire per quanto riguarda le osservazioni riguarda la pulizia.

Io, come vi dicevo, sono stata al 31 ottobre con la preside a fare un sopralluogo, la dott.ssa Schiavone. E sinceramente ci siamo guardate. Perché? È vero, sopra i caloriferi in corrispondenza di dove esce l'aria calda c'è il segno dell'aria calda che esce, quel nero, quella cosa che ho anch'io sopra i caloriferi di casa mia, anche quando ci sono i caloriferi, dopo un po'. Sicuramente provvederemo a ritinteggiare le pareti. Quello è l'unico sporco sulle pareti.

Sul soffitto, che è un soffitto rifatto qualche anno fa, perché cosa succede? Che vengono fatte le prove di sfondamento. Non si chiama sfondamento, sfondellamento mi dicono le addette ai lavori, e a seguito delle prove di sfondellamento vengono sistemati appunto i solai, i pannelli, quindi i soffitti. Vengono effettuate regolarmente le prove di sfondellamento, ad oggi la mensa non presenta problemi di questo tipo. A breve verranno fatte di nuovo, se si presenterà si staccheranno quei pannelli, che sono pannelli insonorizzati, cioè che servono per l'insonorizzazione, per evitare il rumore e non presentano problemi. Perché anche quelli l'ATS controlla e la I.I.S.G., controllano e non presentano problemi di sporcizia.

Fin qui credo di avere dato risposta, penso, a tutte le domande. Poi, se non ho dato risposta a tutte le questioni posso dare le risposte che non ho dato.

Questo per quanto riguarda la parte amministrativa. Ma c'è una parte politica perché non è che possiamo far finta che questa roba qui non abbia una parte politica. C'è una parte amministrativa e c'è una parte politica.

Quello che io ho evidenziato, perché poi tutte queste cose, la sporcizia, nella richiesta ulteriore dei genitori perché dopo il 26

di ottobre è seguita un'altra lettera di novembre firmata da due genitori... scusate, non so, adesso la recupero, se fosse anche a nome... ecco qua, no. Aggiornamento questione mensa del 6 novembre, esatto, firmata da due genitori in cui veniva fatta una serie di richieste. Tra le quali, a parte che nell'altra si chiedeva l'intervento dell'ASL, ma come abbiamo visto l'ATS già lo fa questo lavoro. Quindi, l'ASL, l'ATS sono la stessa roba.

Per quanto riguarda invece la seconda lettera, che è l'aggiornamento questione mensa, firmata appunto soltanto da due genitori e indirizzata anche questa ai genitori firmatari, alla Commissione mensa e alla dirigente scolastica, veniva fatto una comunicazione in cui si diceva che si riteneva di sentirsi giustamente liberi, ci mancherebbe altro, di rivolgersi al Comune per avere una serie di informazioni. Tra cui tutta quella cosa sui documenti di filiera, su quella cosa degli esperti in materia di HCCP è stato spiegato che l'HCCP sostanzialmente non esiste, ma comunque verrà fatto questo sopralluogo con i genitori che l'hanno chiesto. È stato specificato il numero dei pasti preparati.

Sembra, dice questa lettera, che la cucina di Molino Vecchio prepara i pasti per primaria e infanzia di Molino e primaria di Mazzini. Infatti così è, mentre in un'altra lettera si parlava che la cucina di Molino Vecchio.... No, ecco, scusate. La cucina di Molino Vecchio prepara i Pasti per primaria e infanzia di Molino e primaria di Mazzini, cosa non corrispondente assolutamente al vero perché la cucina di Molino Vecchio cucina i pasti per la primaria di Molino Vecchio e per la primaria di Mazzini. Per le scuole dell'infanzia c'è una cucina apposta che sta a Collodi.

Chiedevano il capitolato d'appalto, e anche quello abbiamo detto che se chiedono l'accesso agli atti, gli atti ci sono tutti in Comune. Ovviamente l'offerta è secretata, quindi non può essere data, come in tutte le gare d'appalto, ma tutto il resto è disponibile.

Sul documento di filiera, il dottor Corno che è quello che controlla i prodotti ha dato la disponibilità a fornire tutte le cose. Ma la cosa che mi premeva sottolineare, e che io poi ho chiesto a questi genitori è che già nell'elenco delle cose che si sarebbero chieste si chiedeva se la mensa era idonea. Nel senso se era sicura, se c'era il certificato di prevenzione incendi, se la mensa era sicura sostanzialmente.

Allora, io mi sono sentita libera di fare questa osservazione.

I firmatari della lettera sono genitori di bambini di terza, alcuni di quarta, alcuni di quinta. Posto che non sono stati fatti grandi lavori nella mensa in questi anni se non il muro divisorio, viene da chiedersi come mai in prima e in seconda questo problema non se lo fossero posto. Perché, se il problema è la sicurezza della mensa, me lo devo porre dal momento in cui mio figlio frequenta la mensa, non al terzo anno, no? Ecco, su questo io in realtà non ho avuto una risposta precisa, però direi che la mensa è sicura e certificata, altrimenti non solo la mensa non sarebbe sicura, ma neppure la scuola. Cioè i bambini non andrebbero a scuola. Perché non c'è la certificazione dell'idoneità della mensa e la certificazione delle aule e la certificazione dell'auditorium e quella degli spazi comuni. C'è una certificazione di sicurezza della scuola, che è quella e non si discute. C'è, altrimenti davvero chiudiamo la scuola di Molino e i

bambini dovranno cercare un altro posto dove andare a scuola perché non sarebbe sicura tutta la mensa.

Quindi dicevo – e poi concludo – c'è una questione politica su questa cosa. Perché la lettera dei genitori, all'insaputa dei genitori che ci hanno tenuto a dichiararlo all'inizio della seduta che nulla sapevano che questa lettera fosse stata data a un movimento politico, a un partito politico per essere poi diffusa. Quindi si sono sentiti in primi i genitori strumentalizzati, come mi hanno poi confermato. Parlo delle mamme che erano sedute alle quali ho detto questa cosa. Si è sentita libera di creare un allarme, di creare un allarme ingiustificato. Perché, in quella seduta del 14, le risposte sono state date. Se i problemi fossero stati, pur nel riconoscere la serietà di chi ha fatto le segnalazioni, perché 51 genitori sono comunque 51 genitori, non è che sottovalutiamo il fatto. Cioè non è che questi 51 si sono alzati la mattina e hanno pensato di scrivere chissà cosa.

Pur riconoscendo la buona fede dei genitori che hanno scritto questa lettera, però non condivido e non accetto la strumentalizzazione di chi forse non ha ancora finito la campagna elettorale o già si sta preparando per quella del 2023, perché i bambini, siccome qui c'è stata gente qui dentro che ha urlato i bambini non si toccano, ecco i bambini non si toccano. Non si usano i bambini per strumentalizzare una cosa e per darsi visibilità politica. Questa cosa non si fa. Soprattutto non si crea un allarme ingiustificato, che è reato tra parentesi. Perché, a seguito dell'articolo apparso su Radar, della pubblicazione di questa lettera, ribadisco vorrei sapere da chi. Se ti arrivano le autorizzazioni dei genitori firmatari per poterla diffondere a quel modo perché non era indirizzata a urbi et orbis. Non so, ho sbagliato il latino sicuramente, non era indirizzata a tutto il mondo ma era indirizzata a persone specifiche, quindi vorrei sapere e capire da chi hanno avuto autorizzazione a farla propria, a rivendicarla come se si fossero svegliati in quel momento a conoscere i problemi della mensa di Gorgonzola.

Poi, ripeto, è una questione politica perché alla fine si chiedono le dimissioni del Sindaco e del Vice Sindaco. Per quello che dico è una questione politica, non è solo una questione di benessere dei bambini. Perché, se non avessero fatto la parte finale e avessero soltanto al Comune di intervenire, allora sì. Ma nel momento in cui tu chiedi le dimissioni vuol dire che ne stai facendo una questione politica, non una questione di tutela dei bambini che usano la mensa. E questo, secondo me, cioè è chiaro e senza ombra di dubbio.

Quindi si è creato un allarme ingiustificato perché poi i genitori sono partiti in quarta a chiedere. Ma cosa succede, cosa è successo? Ma noi non sappiamo niente, ma non ci hanno mai detto niente. Per poi essere, aver fatto, finalmente poi il Comune ha fatto, abbiamo fatto i comunicati, è stato pubblicato e diffuso la relazione, il verbale dell'incontro del 14 novembre e i genitori hanno ben pensato di scriverci dissociandosi, e le insegnanti, da quello che era stato detto, dalle modalità di comunicazione, dal diffondere questa lettera e di averla concessa a un partito politico perché la diffondesse e da quello che era stato scritto.

Quindi io credo che, a oggi, visto che dal 14 novembre le posate non sono più sporche, i bicchieri non puzzano più, non ci

sono scarafaggi, non ci sono formiche, le pareti a quanto pare sono pulite, non ci sono problemi di nessun tipo e genere, direi che il problema della mensa è risolto. Altrimenti mi aspetto ulteriori segnalazioni.

È ovvio che i controlli ci sono, la situazione è monitorata. Dovessero sorgere nuovi problemi interverremo subito.

L'ultima cosa che mi sono dimenticata. Sull'interpellanza di Walter, sul discorso delle insegnanti che dicevano che ci sono pasti non corrispondenti alle diete religiose, in realtà non sono queste le cose che sono successe, sono capitate altre situazioni intendo da quando c'è la dott.ssa Sirtori, che ha saputo. Trattasi di tre situazioni per le quali alla Dussmann è stata applicata una penale perché non aveva rispettato in quel caso alcuni accorgimenti che erano dovuti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Sì, l'Assessore Vice Sindaco ha risposto con grande completezza di informazioni, soprattutto per quanto riguarda l'interpellanza del Consigliere Baldi che era più specifica.

Non abbiamo capito noi quali saranno le azioni che saranno messe in campo nel futuro. Perché non ho capito se era ironico o meno il fatto che, non essendoci più segnalazioni, la situazione della mensa sia risolta. E lo dico questo perché non credo che nessuno si aspettasse che con tutto il cancan che è scaturito, la continuità dei problemi segnalati continuassero. Penso che nessuno se lo sarebbe aspettato.

Visto che peraltro ci sono state, anche all'interno di quel plesso, situazioni poco carine.

Adesso scopriamo che è una questione politica. All'interno di quella scuola voi avete vinto le elezioni! L'abbiamo detto un anno e mezzo fa e adesso scoprite che lì c'è una questione politica? Ma di cosa stiamo parlando? Ve lo abbiamo detto un anno e mezzo fa. In quella scuola...

VICE SINDACO- ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Scusa, non ho capito cosa hai detto?

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Chiedo scusa. La parola del Vice Sindaco è stata scopriamo che c'è una questione politica all'interno. Eh, ma noi siamo consapevoli di questa situazione. Ve l'abbiamo segnalata un anno e mezzo fa questa cosa.

C'è stata una lettera, che è stata pubblicata, consegnata al Sindaco, non ho capito bene, poco prima del dibattito consiliare in pienissima campagna elettorale, abbiamo evidenziato questa cosa. In quella lettera le firme non le ha mai viste nessuno, in questa sono ben visibili. Mi viene una battuta, ma va bene, è poco importante.

VICE SINDACO – ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Scusa, però ti interrompo subito su questo.
Non sono visibili quelle firme ...

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

No, però vorrei finire.

PRESIDENTE

Un attimo, un attimo.

VICE SINDACO – ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

No, ci tengo. Quelle firme non sono visibili perché la lettera è stata protocollata, è stato chiesto un accesso agli atti, c'è un parere dell'avvocato che si occupa della privacy del Comune e per quello non le abbiamo consegnate.

Questa lettera non è mai arrivata in Comune. Io non lo so chi le ha date a Walter Baldi le firme. Noi, no di sicuro.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Faccio sempre fatica. Io capisco, trovo anche giusta la spiegazione. Ribadisco, la battuta, però essere interrotto mi fa.... no, no, ma capisco, capisco. Però lì c'è una lettera con firme che sono state occultate, qui ci sono nomi e cognomi di tutte le persone. Alcune di queste persone mi risulta che non hanno passato belle settimane.

Quindi non scopriamo oggi che c'è una questione politica all'interno di quella scuola.

Ora, se facciamo lo sforzo di uscire dalla questione politica dobbiamo analizzare il problema. Mi viene difficile però non parlare della questione politica. Cioè, che ci siano un gruppo di insegnanti, signori, che si sono dissociate dalle prime insegnanti che hanno scritto lo trovo ovvio. Come c'erano un gruppo di insegnanti che si sono dissociate dalle lettere firmate in precedenza, un anno e mezzo fa e che a voi hanno fatto vincere le elezioni. A voi, a Stucchi, non a voi perché parliamo ancora precedentemente.

Quindi la situazione in quella scuola è una situazione che merita un'attenzione. E, probabilmente, non è il cambio dirigente che ha risolto il problema. Evidentemente non era la dirigente il problema. Non era, evidentemente, la dirigente il problema. Il problema era la situazione che viene cavalcata ad uso e consumo da questo o quest'altro all'interno di una scuola dove il centro lì, probabilmente siamo d'accordo tutti, o quasi, sono i bambini.

Io credo che non sia stato una mossa corretta da parte della dirigente scolastica convocare l'incontro a scuola. La mensa non è

della scuola. La mensa è un servizio erogato dall'Amministrazione comunale.

Io esorto a tirare delle righe. Sicuramente l'ha fatto in buona fede, peraltro ha appena iniziato, quindi... Ma io esorto l'Amministrazione a tirare un pochetto delle righe rispetto a quell'Istituto e a delle scuole, di rispetto della loro autonomia ma marcando chiaramente il territorio rispetto a quello che, nel caso della mensa, è un servizio erogato dall'Amministrazione comunale e non dalla scuola. La scuola ha tutti i diritti di sollevare qualsiasi preoccupazione, o anche di gratificazione, complimenti, ma sono due campi di gioco differenti. Bisogna giocare ciascuno all'interno del suo campo di gioco.

Il fatto che siano cessate le segnalazioni è un fatto a mio giudizio ovvio. Credo che, e la domanda alla quale non abbiamo avuto risposta sia quella più importante a nostro giudizio. Cioè, d'ora in poi, ora che sono cessate le comunicazioni, le segnalazioni, quello che è l'atteggiamento dell'Amministrazione ora è importante verificare. Cioè quello che sarà il grado di attenzione ora sarà importante verificare.

Ve lo abbiamo detto più volte che all'interno di quella scuola, al di là delle problematiche tecniche rispetto alla mensa o rispetto ad altro c'è un clima non positivo. Io credo che tutte le parti in causa debbano fare lo sforzo di sollevare il proprio orgoglio e metterlo da parte e puntare a risollevare il clima positivo che deve esserci, come ovviamente c'è all'interno del riconoscimento delle diversità di opinione di ciascuna persona, all'interno di quella struttura. E i primi che devono rimarcare questo, secondo me sono gli amministratori di questa città. E non è certo la presentazione di una querela di parte che può aiutare questo clima distensivo.

Io, Vice Sindaco, non credo che la richiesta di dimissioni politiche da parte di una forza politica, che non è la mia forza politica, che però credo abbia diritto di esprimere la propria opinione anche in modo duro e anche in modo sbagliato se qualcuno ritiene il modo sbagliato, debba comportare una querela perché chiede le dimissioni del Sindaco, del Vice Sindaco perché non hanno vigilato. Se non hanno vigilato, se hanno vigilato.

Ecco, credo che questo non contribuisca a risollevare il tono e non contribuisca a migliorare la situazione all'interno di quell'Istituto che evidentemente ha bisogno di una mano. Evidentemente ha bisogno di una mano.

Se riuscissimo a superare – e concludo – questa divisione, che la mia impressione è che è stata fagocitata e spinta e stimolata e allenata e coltivata fino a un anno e mezzo fa e che adesso va a deriva, questa è la mia sensazione, se riuscissimo a superare questa divisione io credo che la maggior parte dei problemi probabilmente all'interno di quella scuola sarebbero risolti. Non credo che però la questione mensa sia solo una questione politica. I problemi, ripeto, ho l'esperienza in casa, non ne ho mai parlato, non ne voglio neanche parlare perché non siamo qui a fare la difesa o l'analisi, ciascuno sennò qui potrebbe dire quello che vuole, però queste situazioni sono state segnalate da più anni, in più situazioni e da più persone.

Firmare una lettera, Vice Sindaco, è un atto forte, non tutti lo fanno. Tanto che chi ha firmato la lettera un anno e mezzo fa ha

chiesto che quella lettera fosse assolutamente secretata per paura di reazioni. Perché così funziona. Quelle reazioni che appunto dico hanno coinvolto qualche firmatario, che invece si conosce perfettamente, in queste due settimane. Con minacce di querela, con minacce belle chiare che sono state fatte all'interno degli ambienti scolastici.

Quindi ecco, l'invito veramente che mi sento di rivolgere è quello di provare, adesso c'è anche un nuovo consiglio di istituto, che guarda caso è più o meno diviso, cercare di sforzarsi di non difendere la propria parte. Certo che è complesso. È complesso anche perché ci sono una serie di incroci poco facili. Però ecco, l'esortazione – e concludo – che faccio all'Amministrazione comunale è questa.

Non è un'esortazione che posso fare a un partito politico perché il partito politico fa la sua analisi, poi ciascuno lo deve fare, io credo che noi come Forza e Lista Civica l'abbiamo ampiamente fatto, però..

Invito il Sindaco a considerare questo intervento che abbiamo detto. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Mi fa piacere che, innanzitutto, prima che in Tribunale se ne discute in Consiglio comunale. Nel caso io sono disponibile come testimone se qualcuno, parte lesa o meno ha bisogno posso testimoniare quando sarà, con i tempi della giustizia italiana, penso tra sei o sette anni.

Caro Assessore, come faccio ad avere la lettera? Io sono un Consigliere comunale. Quindi non so se ti risulta, se hai ancora ben presente quali sono i ruoli, "i poteri", in questo caso usiamo delle virgolette molto spesse, di un Consigliere comunale. Sono quelle di rappresentare e di parlare e di portare avanti quelle che sono le istanze dei cittadini gorgonzolesi.

Quindi, se i genitori, alcuni dei 51, non tutti 51, anche perché qualcuno si è spaventato dopo le minacce di querela che hai fatto tu pubblicamente, quindi probabilmente ha ritirato, ha cancellato la propria firma, ma alcuni dei genitori che hanno firmato e che continuano a firmare, e citavi appunto la lettera del 6 di novembre, con coraggio - perché non tutti hanno il coraggio evidentemente che ha un Consigliere comunale o un partito politico - delle istanze, penso che non avendo alcuna possibilità che queste istanze arrivino nei luoghi dove... non che contano di più perché io ho sempre detto che il Consiglio comunale a mio avviso è il luogo che conta di più nella politica gorgonzolese, lo ribadisco ogni volta, ma visto che non tutti i 51 sono Consiglieri comunali è loro sacrosanto diritto e dovere di rivolgersi a un Consigliere, possibilmente di minoranza, non me ne vogliano i Consiglieri di maggioranza ma magari devono ancora imparare un po' a fare questo ruolo di rappresentanti, quindi di portare in Consiglio comunale alla luce del sole, senza nessuna paura di nessuna querela da parte di nessuno, un problema che a quanto

pare è un problema. Non a quanto pare, a questo punto ne sono certo, poi appunto può scattare la querela anche nei miei confronti, ma ne sono certo è un problema reale. Non è un problema inventato, è un problema reale.

Poi possiamo stare a discutere sull'entità del problema, sulla manifestazione del problema, ma questo è un problema vero, reale. Non è che questi qua sono tutti rincoglioniti, si sono inventati dei problemi che non esistono. 51 genitori, 19 insegnanti, 19 insegnanti dei 38 che frequentano la mensa, non 19 che non la frequentano. 19 dei 38. quindi sono tutti rincoglioniti oppure tutti soffrono di allucinazioni. No, penso che abbiano voluto semplicemente fare il loro dovere, i genitori per ovviamente l'amore che hanno per i propri figli e gli insegnanti per il lavoro che fanno e le responsabilità che hanno, di segnalare, perché queste sono lettere di segnalazione, qui non è che si fanno delle cose strane. Si segnalano a chi di competenza, quindi a te, nello specifico al Sindaco piuttosto che all'Amministrazione e agli Uffici, ai rappresentanti della scuola, dei problemi.

Poi possiamo stare a discutere se i bambini, come dici tu, sono 5 quelli che hanno appunto avuto il problema di avere il bicchiere sporco o sono 50. è facile pensare che non tutti i 50 eventuali bambini che hanno ricevuto un bicchiere sporco lo segnalino, perché magari qualcuno è in prima elementare e magari sai, non è che ci faccia caso a questo problema, ed è più facile pensare, caro Assessore, che siano i bambini più grandi, quelli di terza, quarta e quinta. Non è chissà quale coincidenza di eventi astrali, ma è perché un bambino più grande ha la capacità di vedere di più un bicchiere sporco e di segnalarlo di quanto ce l'abbia un bambino a sei anni o sette anni.

Quindi trovo che tutta questa serie di situazioni siano assolutamente normali. Non sono scandalizzato.

Vorrei appunto ricordare a te Assessore, che hai difeso a spada tratta questa situazione, quindi la società che gestisce piuttosto che, che comunque, dovesse anche verificarsi qualcuno di questi problemi, il Comune come i genitori sono parte lesa, no? Per usare un linguaggio che ti è caro visto che fai l'avvocato. E che quindi non è che necessariamente il Comune si debba per forza schierare da una parte contro un'altra. Il Comune deve avere la capacità obiettiva di valutare una situazione e, in base a queste valutazioni, obiettivi possibilmente, di dire anche okay, avete ragione piuttosto che non avete ragione.

Quello che, ribadisco, a me ha colpito molto, io non avrei fatto l'interpellanza se avessi avuto, te lo dico in tutta coscienza, solo la lettera dei 51 genitori. Perché 51 genitori, per amore, per cose ecc., è successo anche a me fare il Sindaco, potrebbero benissimo avere in qualche maniera esasperato, esagerato insomma, un problema che per carità può anche succedere. Ma quello che mi ha convinto veramente che alla base di tutto ciò ci sia qualcosa di reale, è la lettera – ribadisco – dei 19 insegnanti su 38 che frequentano la mensa. Che, ribadisco, non penso che siano tutti di Fratelli d'Italia questi insegnanti. Magari ce n'è qualcuno, ma magari ce n'è anche qualcuno che vota PD e che forse non ne ha fatto un problema necessariamente politico.

Io qui non ci vedo un problema politico nonostante tu ne sia convinta. Non ci vedo un complotto contro questa

Amministrazione e contro l'Assessore e il Vice Sindaco. Questo, secondo me è un problema reale, che è apolitico e che è apartitico.

Poi, che sia un Consigliere comunale a segnalare un problema o che sia un partito, vorrei ricordare che il partito è un ente, un'organizzazione, un'associazione, portatore di interesse collettivo. La democrazia dice, in Italia, che i cittadini sono organizzati per partiti, ne nascono tutti i giorni, ne è nato uno anche un vostro ex commilitone. Per cui voglio dire, questo trovo che sia assolutamente una cosa normale. Direi di più, questa è espressione di democrazia e partecipazione viva, vera.

Visto che tu sei stata la paladina della partecipazione, della trasparenza ecc., ecc., trovo che sia assolutamente positivo che un partito si prenda in carico, perché ha più possibilità evidentemente, di fare arrivare nei luoghi istituzionali un problema di almeno 51 cittadini. Almeno 51 cittadini più 19 insegnanti.

Mi sembra che anche tu in tutta onestà hai ammesso alcune criticità. I caloriferi che sporcano il muro vanno bene a casa tua e a casa mia, magari in mensa vanno un pochino meno bene. Per cui i soffitti che appunto necessitano di essere sostituiti perché sono stati fatti magari qualche tempo fa e quindi possono essere evidentemente incrostati di piuttosto che.

Il fatto che sono arrivate delle segnalazioni, che tu hai citato prima, della lettera e che quindi sono state come hai detto tu risolte. Adesso, se mi spieghi cosa vuol dire segnalazioni che sono state risolte. Per me vuol dire problemi che ci sono stati e che sono stati risolti. Quindi problemi veri anche in questo caso che sono avvenuti.

Quindi, a questo punto io penso che l'atteggiamento che ha avuto questa Amministrazione nell'affrontare questo problema è assolutamente sbagliato. L'atteggiamento a mio avviso corretto, che avrebbe dovuto essere di questa Amministrazione, era quello evidentemente di ascoltare, di fornire tutte le richieste dei genitori.

I genitori chiedono, sia nella lettera che io ho come 15 di ottobre e poi magari viene protocollata piuttosto che, come dici tu, il 26, che la lettera che tu citi e che io ho evidentemente del 6 di novembre, tutte queste lettere sono fatte da tutta una serie di domande in cui i genitori chiedono: si può verificare se i locali mensa ecc. ecc.; si può avere i verbali che i commissari della Commissione mensa stendono e che nessuno ha mai avuto; si può verificare che il personale addetto alla mensa abbia le qualifiche per; si può verificare che il cuoco quando viene, giustamente perché anche lui.... ce n'è uno solo che fa 400 pasti, c'è un cuoco che fa 400 pasti e oltretutto..

VICE SINDACO – ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Ne fa mille.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

400 alla volta.

VICE SINDACO – ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Ne fa mille.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, mille.

Si può verificare che il cuoco sia in grado di gestire mille pasti e che magari quando è ammalato possa in qualche maniera essere sostituito degnamente?

Allora, tutte queste domande, e io lo dico da genitore che ha avuto anche lì un figlio, sono assolutamente legittime. Si può avere i documenti di filiera per capire se questi prodotti che vengono consumati dai nostri figli hanno una provenienza certa? Perché, se tu fornisce il fornitore giustamente un genitore dice okay, tu puoi avere comprato al Carrefour le arance, le arance ci sono al Carrefour, ultimamente la faccio anch'io la spesa, quelle da 1 Euro, quelle che sono in offerta perché stanno per scadere, ci sono quelle da 3 Euro. Molto semplicemente le domande che fanno i genitori sono domande di questo tipo. Quindi sono domande assolutamente legittime.

Un'Amministrazione, vede i genitori e dice, signori guardate, la situazione è questa. Non abbiamo niente da nascondere, non abbiamo da difendere nessuno. E, se ci sono problemi siamo i primi a dire cari signori della mensa cambiate registro perché.

Poi tu citi la verifica ATS che è successa ad ottobre, ma io non voglio andare a vedere cosa è successo in... cioè non posso evidentemente. Ma tu sai che, spesso e volentieri, ATS chiama e dice stiamo uscendo, facciamo una verifica. Non è detto che questa verifica sia a sorpresa. E non è detto che l'ATS si fermi e vada a vedere, a guardare nel piatto dei mille bambini, nei piatti di pasta asciutta che vanno a finire ai bambini.

Quindi voglio dire, io vorrei riassumere il concetto.

Dopo il 14 novembre non è successo più niente. Ammissione dello stesso Assessore. Evidentemente dopo il 14 novembre, o, non so, succedono i miracoli, o molto più semplicemente chi di dovere ha avuto, magari sollecitato giustamente perché tutti noi possiamo migliorare qualunque sia il lavoro che facciamo. Sollecitato giustamente, e questi fenomeni a mio avviso sono molto positivi perché risvegliano l'interesse su delle situazioni che rischiano poi per abitudine di sopirsi nel tempo, molto semplicemente non è più successo più niente perché probabilmente qualcuno ha posto più attenzione che le posate vengano ben pulite, che i bicchieri non sappiano di detersivo e che il pesto sia sufficiente per tutti.

Questo, a mio avviso, con la massima normalità di cose che succedono nella vita di una città, è la chiave di lettura di un problema che il procurato allarme forse l'ha avuto solo l'Assessore. Cioè, io non penso che nessuno abbia avuto procurato

allarme dal fatto che qualcun altro, vedi cittadini che magari si sono rivolti anche a un Consigliere di minoranza piuttosto che a un partito, hanno sollevato un problema. Mi sa che la più spaventata di tutti sia stata l'Assessore. Che, non so perché, è caduta, è finita, ha avuto una crisi di nervi e un po' di panico, ha cominciato a minacciare denunce e querele a tutti e al contrario.

A me sembra che invece situazioni di questo tipo siano molto positive, hanno posto l'attenzione, hanno messo sotto una lente di ingrandimento un problema che giustamente riguarda mille bambini, mille bambini gorgonzolesi a cui tutti noi vogliamo bene. Per cui penso, noi che facciamo l'opposizione, il partito politico che ha portato alla discussione sui social un problema esistente, 51 genitori che hanno firmato e 19 insegnanti che hanno detto che non sono dei visionari, i bambini che non sono quelli che hanno alzato la mano dicendo anche il mio bicchiere è sporco che non sono psicopatici, penso che alla fine tutte queste persone hanno fatto sì che siamo qui a discutere di un problema vero e che sicuramente tutto ciò servirà a che, dal 14 novembre in poi, probabilmente i nostri bambini di Molino Vecchio e di conseguenza anche di Via Mazzini mangeranno meglio di quanto hanno mangiato fino al 14 di novembre.

PRESIDENTE

Mi chiede l'Assessore spazio per due precisazioni.

VICE SINDACO – ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Probabilmente, Walter non ti piace ascoltarmi. Perché, ogni volta che io parlo, poi tu torni a dire cose che io ho detto e che sembra che tu probabilmente stavi in un'altra stanza mentre io parlavo. È successa la stessa cosa sui controlli della mensa perché me li chiedi e io durante il PIOF li avevo presentati. E stasera, io non ho mai detto che sono genitori visionari. L'ho detto a loro in primis il 14 di novembre, non l'ho mai detto.

Non ho mai detto che hanno detto cose che loro hanno recepite come vere. Né ho mai detto che le insegnanti che hanno firmato la lettera si sono inventate le cose. Io questo non l'ho mai detto. Io non metto in dubbio che chi si prende l'impegno di mettere nero su bianco le cose e le firma, lo faccia con cognizione di causa. Ci mancherebbe altro! Io non ho, io, l'Amministrazione comunale e la scuola non ha assolutamente sottovalutato la segnalazione. E tutte quelle cose che tu dici, hanno diritto di chiedere, hanno diritto di avere delle risposte, gliele abbiamo date! Al 14 di novembre. Tu non c'eri Walter. C'erano i genitori, c'è una relazione, c'è un verbale.

Tutte le risposte, perché è stata pubblicata, alle domande fatte comprensiva la possibilità di verificare la filiera, la possibilità di risposte anche da Dussmann, che era presente, sulla questione del personale. Cioè qui nessuno ha negato risposte a nessuno. Tutte le risposte alle domande fatte, compresa la possibilità di avere i verbali, l'ho detto prima, probabilmente non hai sentito. I verbali che verranno pubblicati, la possibilità di accedere a tutti gli atti, la possibilità di andare a scuola a fare la

verifica. Tutto è fatto e sarà fatto. Quindi le risposte sono state date. Nessuno ha sottovalutato un bel niente. Okay?

Però serve un punto, una spiegazione iniziale.

Questa lettera dei 51 genitori è stata inviata, così rispondo anche alla cosa che diceva Matteo, non è mai stata inviata al Comune, è stata inviata a una mail della Commissione mensa Molino ed è stata inviata alla dirigente scolastica. Poi, le persone della Commissione mensa ce l'hanno girata. Quindi noi ne siamo venuti a conoscenza e, appena siamo venuti a conoscenza, perché come ti ho detto la lettera è datata 26, si è alzata la cornetta, si è parlato con la dirigente e il 31 erravamo in mensa a fare il controllo.

Quindi direi che nessuno ha sottovalutato niente e i tempi sono stati ristrettissimi perché dalla prima lettera ufficiale del 26 ottobre, l'incontro fissato a scuola era del 14 novembre. Quindi i tempi sono stati, considerati normalmente i tempi che sono sempre più lunghi, direi che sono stati sufficientemente stringenti. Tutte le risposte sono state date.

Ci tengo a precisare questa cosa. Che io non ho mai detto che le cose che hanno scritto, non ho mai dato dei bugiardi alle persone che hanno firmato la lettera e alle insegnanti che hanno firmato la lettera.

Sulle insegnanti però mi permetto di ribadire questa cosa. Tenuto conto che quelle insegnanti non sono lì dall'inizio dall'anno scolastico 2019-2020, sono lì da prima, come sono venute tante volte da me a parlare le stesse firmatarie della lettera quando c'erano i problemi l'anno scorso, mi stupisce che non abbiano mai pensato di venire a sollevarmi il problema. Perché è vero, la mensa è un problema del Comune, non è un problema della scuola. Tant'è che il problema qual è? Che quella lettera lì al Comune non è mai stata indirizzata. Quindi, essendo stata indirizzata alla preside, la preside ha pensato di convocare questa riunione chiarendo chiaramente fin da subito, e c'è nel verbale, che la preside precisa di avere dato la disponibilità dei locali per effettuare questa riunione sebbene la scuola non sia parte coinvolta nella vicenda. Quindi la preside i paletti li ha messi subito.

Dopodiché la politica, quando io ho detto che c'è una questione politica io non ho detto che c'è una questione politica nella scuola. Ho detto che c'è una questione politica riferita a questi episodi. Sono due cose diverse. Lo sappiamo tutti che la scuola di Molino è divisa. Sono divisi i genitori, sono divise le insegnanti. E speriamo che questa frattura si ricomponga.

L'elezione del Consiglio di Istituto della scuola di Molino appariva l'elezione del Presidente della Repubblica dalle cose che c'erano, dai movimenti che c'erano su quella elezione lì. Adesso finalmente parte un nuovo Consiglio di Istituto equamente rappresentato mi sembra da entrambe le parti e quindi credo che potrà dare un aiuto perché questa frattura che c'è nella scuola si componga. Ma non credo che sia compito dell'Amministrazione comunale intervenire perché questa frattura. Perché le motivazioni che sottendono a questa cosa non sono motivazioni che hanno a che fare con il ruolo del Comune e dell'Amministrazione.

Poi è inutile che mi si dice però voi siete stati al MIUR l'anno scorso due volte. No, perché poi questa è stata un'altra

accusa nella questione politica. Che, siccome la dimostrazione che la scuola, che l'Amministrazione si schiera da una parte è che sia stata al MIUR, sottinteso per fare le scarpe alla dirigente precedente.

Noi siamo stati, io e il Sindaco, due volte all'Ufficio regionale scolastico l'anno scorso per parlare delle scuole del C6 e per rappresentare che comunque c'era un problema e chiedevamo di darsi se noi potevamo qualcosa. La risposta è stata, come pensavamo noi, che non è compito nostro. La frattura è all'interno della scuola e la scuola la deve risolvere. Non siamo stati al MIUR per fare, come dire? Anche qui come Avrò tanti difetti, però se faccio una cosa la dico. E ci tengo che la verità venga fuori. Non siamo stati al MIUR per chiedere lo spostamento di nessuno. Che sia chiaro. Perché poi le minacce di querele non sono state nei confronti dei genitori e nemmeno delle insegnanti perché loro sono gli unici...

Le minacce di querele e la querela è nei confronti di chi ha strumentalizzato questa cosa e l'ha portata su un piano politico.

L'ultima cosa, scusa Matteo che tu. no, non minaccio nessun altro. No, assolutamente. Gli interventi fatti, quando ci sono state le segnalazioni gravi su inosservanze della Dussmann del capitolato, non tanto del capitolato ma magari della mancanza di rispetto nel servire un pasto di un certo tipo piuttosto che di un altro tipo, sono state mandate le penali e la Dussmann ha pagato. Tre negli ultimi due anni.

Quindi voglio dire, il lavoro si fa. Noi vigileremo, faremo le cose che dobbiamo fare e continueremo a vigilare. La Commissione mensa probabilmente intensificherà le visite. Se ci sarà bisogno perché ci saranno delle segnalazioni intensificheremo le visite di controllo di questa società, che peraltro paghiamo in maniera non indifferente perché la paghiamo 10.000 Euro, non è che la paghiamo proprio due lire per fare questi controlli.

I controlli dell'ATS sono a sorpresa. I controlli di ATS sono sempre a sorpresa. Sono sempre a sorpresa i controlli di ATS. Forse a te chiamano prima quando vengono a farlo nel tuo studio, ma i controlli di ATS sono a sorpresa. Avrai degli agganci con ATS.

La questione politica di cui vi facevo riferimento prima non è, ripeto, nella scuola, ma fuori,

L'ultima cosa. Questa lettera non mi interessa sapere come l'hai avuta, tu fai il Consigliere di minoranza è giusto che te l'abbiano data, ci mancherebbe altro. Quello che io ho detto, a me non interessa se tu, come dire? Siccome è una lettera che non era indirizzata a te, è una lettera che era indirizzata a delle persone specifiche, ti chiedevo solamente se tutti quei 51 genitori sanno che la lettera ti è stata consegnata e che tu l'hai usata per fare un'interpellanza con le loro firme. Ma è un problema tuo, non è un problema mio. Perché la differenza è che – ribadisco - quella lettera famosa le cui firme non sono mai state date è stata protocollata in Comune. E noi abbiamo un parere dell'avvocato, della privacy, che è obbligatorio, che ci dice di non consegnarle. Se qualcuno le voleva, faceva una richiesta ufficiale nelle sedi opportune e ci veniva fatta la richiesta di esibirle. Quella lettera lì non è mai stata protocollata in Comune. Perché, se fosse stata

protocollata in Comune e ce l'avessero chiesta l'avremmo data senza le firme, come abbiamo fatto per l'altra.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Baldi. Anche Consigliere Pedercini poi...

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Scusa Presidente.

Premesso che questa è un'interpellanza che in teoria dovrebbe essere, la risposta dell'Assessore, il Consigliere che. Poi è un'interpellanza un po' particolare, però l'Assessore ha replicato alla mia risposta e ha parlato per venti minuti, che non è esattamente da regolamento, ma io non sono uno molto formale sul regolamento.

VICE SINDACO – ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Le comunicazioni dei gruppi sono da regolamento.

PRESIDENTE

Assessore.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, appunto io non sono formale, ma lasciamo che sia il Presidente del Consiglio a occuparsi di queste cose.

PRESIDENTE

Diciamo che l'argomento merita di andare oltre.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Merita di andare oltre, meritava, avrebbe meritato anche una mozione ma sarebbe finita in coda e ne avremmo parlato alla mensa dell'anno prossimo, anno 19-20 o 21.

Il concetto però è un altro. L'Assessore ha avuto tutto il tempo di controreplicare a una serie di mie affermazioni, alcune dette, altre neanche dette ecc. Per cui va beh. Però, che l'Assessore mi richieda un'altra volta, con tono inquisitorio, dove e come io abbia preso una lettera, che è una lettera firmata da 51 genitori e che io, non per giustificarmi perché voglio dire non è che io devo giustificare.... appunto.

È una questione abbastanza, permettimi Assessore, ma da regime. Da regime perché....

PRESIDENTE

Assessore!

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, perché adesso voglio dire, io Consigliere comunale, rappresentante non come il Consigliere Pedercini di 1.600 voti, ma di solo 1.000 voti, debba giustificare all'Assessore Scaccabarozzi come e in che modalità ecc. svolga il mio ruolo di Consigliere comunale è veramente inquietante. Cioè questa cosa mi è inquieta.

Quindi, se vuoi io ti posso anche dire che questa lettera mi è stata direttamente consegnata da due genitori che sono venuti nel mio studio a trovarmi, se vuoi ti racconto anche la data e l'ora, così quando andremo in Tribunale appunto queste cose mi verranno richieste dal Giudice o, non so, dal Pubblico Ministero, e dirò appunto a loro queste cose.

Io vorrei veramente ribadire un concetto che è fondamentale.

Queste sono delle manifestazioni da parte dei genitori, insegnanti ecc., di assoluta difesa dei propri legalissimi, legittimissimi interessi, che sono che, ovviamente i propri figli, visto che non vanno alla mensa di S. Antonio o di S. Francesco, ma vanno alla mensa e pagano 5 Euro, più di quello che costa il biglietto insomma lo pagano ed è giusto che in cambio debbano avere la qualità che un appalto prevede, che è sottoscritto dal Comune prima cosa. E questo penso che sia assolutamente fondamentale. Che assolutamente, e ribadisco il concetto perché sennò forse non è, è assolutamente legalissimo e democraticissimo che un rappresentante, che sia partito politico ecc., ecc., tuteli degli interessi collettivi. Interessi che abbiamo detto prima essere legalissimi e legittimissimi. E che trovo che non abbia nessun senso la reazione spropositata, esagerata, sguaiata di questa Amministrazione su un problema che invece è assolutamente legalissimo, legittimissimo e portatore di interessi individuali e collettivi.

Tutto qua.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini, nulla da aggiungere? Bene.

Ore mezzanotte e dieci, concludiamo la seduta.

Grazie a tutti, buonanotte.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2019

PUNTO N. 11 O.d.G. – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE
DEL 05.06.2019,01.07.2019, 25.07.2019

PRESIDENTE

Approvazione dei verbali delle sedute del 5 giugno, 1° luglio e 25 luglio 2019.

Apro il dibattito sui punti all'Ordine del Giorno.

Ci sono commenti o osservazioni sui verbali? Non ci sono commenti.

Dichiarazione di voto.

Mettiamo in votazione il punto.

Per il verbale del 5 giugno 2019.

Consiglieri favorevoli? 10

Contrari? Nessuno

Astenuti? 05

Sui verbali del Consiglio comunale del 1° luglio 2019.

Consiglieri favorevoli? 10

Contrari? Nessuno

Astenuti? 05

Per il verbale del 25 luglio 2019.

Consiglieri favorevoli? 10

Contrari'nessuno

Astenuti? 05

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2019

**PUNTO N. 12 O.d.G. – VARIAZIONE AL BILANCIO DI
PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021
(VARIAZIONE N. 4/2019)**

PRESIDENTE

Passiamo al punto 12 all'Ordine del Giorno. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (variazione n. 4).

Parola all'Assessore Sbrescia.

ASSESSORE SBRESCIA GIANNI

Grazie Presidente.

Non vi rubo molto tempo, anche perché questa è l'ultima variazione praticamente del 2019 e in quanto tale presenta dei numeri effettivamente molto, molto ridotti.

Si tratta per lo più di aggiustamenti di diversi capitoli in modo tale da renderli sempre più collegati con quella che poi è stata la realtà poi dell'accertamento per quanto riguarda le entrate e gli impegni e per quanto riguarda le spese.

Per cui segnalo sostanzialmente una... diciamo che la parte maggiore è stata anche resa necessaria per poter accertare maggiori entrate in conto capitale per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per 85.500 Euro. Ripeto, per il resto sono stati alcuni aggiustamenti, li abbiamo visti anche velocemente ieri sera in Commissione bilancio e direi che si tratta proprio veramente di piccole cifre in qualche modo. Per cui, per quanto riguarda appunto le variazioni singole.

Quindi direi di poter pure lasciare agli interventi.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto.

Consiglieri favorevoli? 10

Contrari? 05

Astenuti? Nessuno

Facciamo 5 minuti di pausa e valutiamo su come proseguire.

Perdonate, segnala il Segretario di mettere l'esecutività per la variazione.

Consiglieri favorevoli? 10

Contrari? 05

Nessun astenuto.

5 minuti di sospensione.

(Sospensione)